IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 306. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 6 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Tipografia: C. Cheverot - Direttore-gerente responsabile: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati: Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *Atti terze pagine* cent. 70. *In quarta pagina, giustizia* di 6 cm. linea, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

NICOLÒ II

Berlino, 2 novembre. — *(E. G.)* Sulla situazione in Russia, scrivono da Pietroburgo che negli ultimi tempi una gran parte della nobiltà, dei professionisti e della borghesia, si sono convertiti alle idee liberali, mentre la maggior parte del clero, del ceto commerciante e dei funzionari son più che mai fanatici fautori del panslavismo.

Il partito panslavista possiede uno strapotente rappresentante nel procuratore del Sacro Sinodo, Pobedenoszew, energico, coerente, e sicuro della propria influenza anche sulla mente madre.

Egli è per così dire, la chiave di volta dell'attuale regime e la maggior parte degli attuali dignitari non son che suoi ciechi strumenti.

Nel popolo che gli conferisce ogni sorta di spregevoli soprannomi, invece, è cordialmente detestato.

L'influenza del Pobedenoszew è tale che qualche tempo fa in una seduta del Consiglio della Corona, i membri, più di 13, tra cui il granduca Michele Nicolaiewitch, avevano votato per l'applicazione di una legge, quando Pobedenoszew, sorse impensatamente, unico a combatterla, e la sua opposizione bastò a farla rigettare.

I liberali non riescono quasi mai a farsi ascoltare e i loro giornali, tra cui emergono la *Gazzetta di Pietroburgo* e la *Gazzetta di Russia*, son costretti a usare la massima prudenza, la loro esistenza pendendo da un capello.

Il partito liberale che attribuiva tutta la colpa unicamente ai famigliari dello Czar Alessandro, si ingannò, naturalmente, tutto dal di lui successore.

L'amore dei liberali per il nuovo Czar quando era ancora czarewich, si manifestò numerosamente in speciali modi, per esempio durante il suo viaggio al Giappone, attento ai suoi giorni. Tanto maggiore fu il giubilo quando si seppe che il principe ereditario era scampato pericolo czarewith, con un buon colpo di mazza ploumbata avevca abbattuto l'autore dell'attentato, e che le czarewitch era restato incolume.

La fantasia popolare esaltata, pretendeva persino che il completo fosse stato organizzato in Russia.

Un tatto più risalta che i russi ortodossi non nutrono per l'attuale Czar Nicolò che quel tanto di affezione compatibile con la loro lealtà a tutta prova.

Fortunatamente, in nessun altro paese del mondo, il Sovrano può attuare le sue intenzioni così facilmente come nell'autocratica Russia. Il popolo venera in lui il legittimo, proprio come il rappresentante di Dio in terra, ed è pronto a fare per lui qualsiasi sacrificio di sangue e di avere, in nessun altro paese del mondo si ha idea di tale incondizionata abnegazione delle masse a favore del Sovrano. E ciò rende in Russia l'assolutismo così forte che gli iniziati scrollano le spalle ai tentativi dei nichilisti di imporre un cambiamento coi metodi violenti.

I nichilisti hanno, anzi, tutta la colpa per l'attuale prevalenza dei reazionari e dei panslavisti. E di essi la colpa se adesso in Russia la difficoltà e generalmente lo stesso Czar non può distinguere i nemici dagli amici, che j più devoti e patriotti vivono lontani dagli affari pubblici.

Il partito conservatore ha lavorato a tutt'uomo per esagerare i pericoli dei nichilisti. Esso spaccia chiunque si allontana appena dalla strada maestra delle consuetudini per un nichilista e per un anarchico.

Il russo, di natura sua indolente e sognatore, lascia andare l'acqua per la china, e l'attuale ordinamento si abbarbica sempre meglio.

Gli studenti non possono perdonare al defunto Czar il suo amore per la pace, nè la tenacia con cui ha saputo resistere a tutti i loro sforzi perchè si mischiasse nelle faccende bulgare.

Cosa che non piacque ai militari di vocazione, ma tanto più a quanti preferiscono la pace all'estremità. Nicolò II non condivide la parzialità di tutti gli altri membri della famiglia imperiale, nè per l'esercito nè per la marina. I suoi intimi affermano che conserverà tutta la sua attività alla politica interna e al miglioramento delle condizioni economiche, gli stessi economisti avendolo sempre appassionato. Da lui, quanti hanno in Russia un'opinione propria e preferirebbero affermarla a tutt'anche abdicarvi a favore di non importa chi, si ripromettono una sorte più degna.

Un amico a tutta prova, compenetrato dalle sue stesse idee, Nicolò II lo possiede nel suo zio paterno, il granduca Michele Nicolaiewitch, Quest'ultimo è lo stesso che l'anno scorso divenne suocero della sorella di Nicolò II, la principessa Xenia. Il granduca Michele è, in fatto di politica, indiscusso, di essere il più colto e più liberale membro della famiglia dei Romanoff.

Di lui e di Nicolò II, non mancherà l'occasione di riferire a lungo nei prossimi giorni.

E. G.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il *Messaggero del governo* pubblica le risposte che lo Czar Nicolò II fece agli omaggi di fedeltà del Senato e del Sinodo.

La risposta dello Czar al Senato dice: « Sono Personalmente della sincerità dei sentimenti di devozione che il Senato mi espresse e non dubito che troverò la cooperazione del Senato nel servizio della cara patria sulla via indicata dal mio Padre indimenticabile. »

La risposta dello Czar al Sinodo dice: « Ringrazio il Sinodo dei sentimenti che mi espresse. Penetrato di amore profondo pel defunto mio Padre, seguirò il suo esempio e consacrerò tutte le mie forze al servizio della patria e della chiesa ortodossa. »

(S) **Darmstadt**, 5. — Secondo notizie da Livadia, lo Czar Nicolò II colla Corte imperiale lascierà Livadia l'8 corrente ed arriverà a Pietroburgo il giorno 13.

Russia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 5. — Il giornale governativo *Mir* conferma la notizia che lo Czar Nicolò II ha ringraziato per telegrafo Ferdinando per le condoglianze espressegli in occasione della morte dello Czar Alessandro III. Soggiunge cosse da augurarsi che tale scambio di amichevoli sentimenti, fra i Sovrani della Russia e della Bulgaria, apra la via ad un accordo tra i due paesi, che si trovano da tanto tempo in rapporti ostili, senza alcun serio motivo, e soltanto in seguito ad indegni maneggi da parte di taluni intriganti russi e bulgari.

(S) **Vienna**, 5. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che il telegramma di risposta dello Czar Nicolò II al dispaccio di condoglianza inviatogli dal principe Ferdinando di Bulgaria era così concepito: « Vi ringrazio sinceramente. »

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 5, ore 14,30 — Il signor Decrais, ambasciatore francese, avrà una udienza dalla Regina a Windsor dopo la metà del mese corrente per presentare le sue lettere di richiamo.

Subito dopo il barone de Courcel, nuovo ambasciatore, verrà in Inghilterra per presentare alla Regina le sue credenziali.

(N) **Londra**, 5, ore 14. — Il duca e la duchessa di Fife sono arrivati a Londra.

— La Corte è aspettata al Castello di Windsor da Balmoral il 14 corrente.

— Il duca e la duchessa di York, accompagnati dalla principessa Vittoria e Maud di Galles sono ritornati a Sandringham.

Belgrado. — Il signor Stojan Novakovich è stato nominato presidente del Consiglio di Stato in luogo del signor Christich, divenuto presidente del Consiglio.

(S) **Belgrado**, 5. — Il prof. Ljubomir Kiaric è stato nominato Ministro dell'istruzione pubblica.

La guerra tra la China ed il Giappone

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Tien-tsin: « I Giapponesi bradicarono Feng-shuang-tcheng. Li-hung-tchang ha assunto il comando dell'esercito chinese a Lou-tai. »

(S) **Pechino**, 5. — Questo Governo sarebbe disposto a concludere la pace, alla condizione dell'indipendenza della Corea e di una indennità da fissarsi dalle potenze.

Esso invoca perciò l'intervento dei loro rappresentanti, i quali si mostrano disposti a raccomandare la proposta.

L'ARCIVESCOVO DI MILANO E IL REGIO COMMISSARIO

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Da due giorni la *Tribuna* è in allarme, perchè all'entrata solenne, in Milano, del nuovo arcivescovo, preposto così importante per la cura nel fatto che deplora? Consolare gli afflitti è una delle opere di misericordia!

E' nelle tradizioni della Chiesa Ambrosiana che un nuovo arcivescovo, per prendere possesso della Cattedrale, parta in pompa magna dalla chiesa di Sant'Eustorgio, dove si dice che furono battezzati dà San Barnaba i primi milanesi convertiti al cristianesimo.

Nei tempi addietro il passaggio, abbastanza lungo, da quella chiesa al duomo, si faceva processionalmente e il nuovo pastore, preceduto da tutto il clero diocesano, camminava, in abiti pontificali, sotto un ricco baldacchino portato da gentiluomini: e dietro a lui venivano i magistrati municipali con alla testa il *Podestà*, o Sindaco. Ma nel corso di tale processione il religioso per le pubbliche vie non essendo in favore, si pensò di far eseguire il passaggio a S. E. in carrozza, e ciò che è più da notare, in una carrozza di tipo affatto mondano, la quale accusa tutt'altro che un *risorgio clericale*.

Era, quindi, naturale perchè conforme alle tradizioni — alle quali il popolo milanese si mantiene fedele — che il Regio Commissario prendesse parte in forma ufficiale alla cerimonia. Nè vale l'osservazione della *Tribuna*, ch'egli non è che un funzionario del governo, dal quale ha ricevuto il mandato di amministrare le cose del Comune. Egli, in mancanza dei magistrati municipali elettivi, è il rappresentante della città, e come tale doveva intervenire. Se non lo avesse fatto, avrebbe commesso una grave sconvenienza verso la città stessa e verso l'arcivescovo, il quale non ha fatto nulla per meritarla.

Anzi, se si deve giudicare dalla pastorale diretta al suo clero, e dalla quale si è fatto precedere, il Cardinale promette d'essere tutt'altro che intransigente ed avversario dell'attuale ordine di cose. In quel documento, dopo avere dichiarato ch'egli vuole occuparsi solo di religione, saluta tutti i magistrati e amministratori governativi, al quali *si compiace di offrire l'omaggio della sua stima e della sua reverenza*, e termina dicendo che resterà sempre al suo subalterno soggezione e obbedienza alla podestà civile.

E molto probabile che la *Tribuna*, ignorando tutte queste circostanze, abbia preso per un *risorgio clericale* un complesso di cose affatto naturali. Ma ciò non m'impedisce di dire ch'essa ha combattuto dei mulini a vento; e può persuadersene percorrendo tutti — dico tutti — i giornali di Milano senza distinzione di colore, dai più rossi, ai più moderati; vedrà ch'essi, come l'intera popolazione milanese, hanno accolto il nuovo arcivescovo col più manifesti segni di simpatia.

Perchè, dunque, il Regio Commissario avrebbe dovuto mettersi in urto col sentimento generale, astenendosi da un atto che, appunto per l'ufficio ch'egli esercita attualmente, era suo dovere di compiere?

E tanto più la convenienza gli suggeriva di compierlo dal momento che il nuovo arcivescovo è anche membro del Sacro Collegio.

La *Tribuna* ignorerebbe pure che il Regolamento sulle precedenze pareggia i cardinali ai principi del sangue, come il paragrafo II Regolamento sul servizio di guarnigione per gli onori da renderai loro?

Ma qui smetto per non abusare della di lei cortesia, egregio signor direttore; e smetto colla speranza di essere riuscito a disarmare il rispettabilissimo giornale della sera, il quale vede la ragione dappertutto. Che sia effetto di un vizio organico?

Mi creda, ecc.

Un milanese.

Roma, 5 novembre 1894.

LE TASSE SUGLI AFFARI

Hanno prodotto nel corso dell'ottobre 1894 lire 14,930,097 contro lire 14,715,371 nell'ottobre 1893. Aumento lire 204,745.

Sono stati in aumento tutti i cespiti, eccezione fatta delle solo tasse di successione e di manomorta.

Le riscossioni del quadrimestre 1° luglio-31 ottobre ammontano a L. 68,490,589 con una diminuzione di lire 2,559,378 in confronto delle riscossioni del corrispondente periodo 1893; diminuzione largamente giustificata dagli incassi straordinari fatti nello scorso esercizio in conseguenza dell'aumento del 22 aprile 1893 e delle leggi del giugno successivo.

Vedremo domani in che rapporto stanno le riscossioni accertate con le previsioni di bilancio.

Il Prefetto Apostolico dell'Eritrea

Un nostro redattore, che ha avuto, in questi giorni, opportunità di conoscere e avvicinare il nuovo prefetto dell'Eritrea, ci riassume il colloquio avuto con il padre Michele.

Si presentò a me d'introduzione, che il nostro collaboratore fu ricevuto dal padre Michele in una celletta modestissima dalle bianche e nude pareti nell'antico convento dei cappuccini in via Veneto; della quale sono patrimonio un lettuccio, un cassapanca, una sedia ed un tavolo orizzontale ingombro di libri e carte, di mezzo al quale si eleva un crocefisso d'avorio su croce nera.

Il padre Michele presenta fisicamente il tipo tradizionale del cappuccino italiano. Figura alta, imponente; bella testa tratteggi su spalle poderose; faccia aperta, simpaticissima ornata da lunga e fluente barba ormai fatta bianca dal lavoro assai più che dagli anni; occhi vivaci e penetranti attraverso le lenti; modi franchi, disinvolti di uomo che ha vissuto nel mondo più che nella cella; parlare semplice, famigliare e, al un tempo, elegante.

Padre Michele, al secolo Francesco Carbone, è nato a Carbonara di Tortona nel 1838. Studiò nel patrio seminario e vi si addottorò in teologia ed in legge. Nel 1863 entrò nella curia vescovile di Tortona e vi coprì diversi uffici ed in questa qualità mantenne continui rapporti d'affetto, sempre ispirati a grande serenità, sempre conciliante, collo stesso vescovo, conte Bonzi, seguendolo anche nel 1866, in cui fu nominato vescovo di Ventimiglia, guardando i fasci ecclesiastici. Nel 1874 fu nominato vicario generale del vescovo di Tortona, carica che lasciò nel 1882, per entrare nell'ordine dei cappuccini, ascrivendosi alla provincia di Roma.

Erroneamente venne stampato da vari giornali che il padre Michele è cugino del prof. Domenico Carbone, nome assai favorevolmente noto nel campo letterario, specialmente per un commento sulle opere del Petrarca.

Come si vede, la nomina del padre Michele a prefetto apostolico, non è dovuta ad esperienze da lui acquistate nelle missioni; le ragioni che lo fecero prescegliere devono ricercarsi (per quanto il buon padre modestamente lo neghi) nelle sue alte doti di mente, di dottrina, di cuore e nei suoi precedenti, che lo rendevano, più che altri, gradito al Governo italiano. L'essere egli ascritto alla casa provinciale di Roma fu pure un'altra delle ragioni che determinarono la sua nomina, poichè la nuova Prefettura Apostolica venne dal Pontefice esclusivamente affidata al cappuccini di questa provincia.

Padre Michele aveva stabilito di partire da Napoli per Massaua col piroscafo che salperà il 21 corrente, ma non potendo trovarsi pronto per quel giorno, gli convenne differire la partenza, che spera, però, possa aver luogo non oltre la fine di questo mese. Lo accompagneranno sei frati, che, per ora, compongono, con lui, la missione, dei quali cinque religiosi ed uno laico addetto agli uffici più umili.

Il prefetto apostolico avrà residenza ufficiale a Keren; a Massaua verrà subito istituita una casa dipendente. E poichè la giurisdizione gli è circoscritta dai confini della Colonia Eritrea, è intendimento del Padre Michele di visitare personalmente le località per studiarne i luoghi e le genti, e fin d'ora pensa di fondare alcune piccole missioni nazionali.

E qui cediamo la parola al nostro collaboratore:

« Una delle quistioni, che più mi preme a di sottoporre al mio interlocutore, quella cioè, di possibili conflitti con il clero francese stabilito da lungo tempo nell'Eritrea, ho ricevuto con mia sorpresa, che fu appianata nel mio primo colloquio col vicario. L'arrivo dei nostri missionari all'estero, seguerà la fine dell'influenza francese. I padri lazzaristi di quella nazione col loro vescovo Crouzet, dovranno, per disposizione del Papa, abbandonare la colonia italiana, per lasciare il posto ai nostri cappuccini. E' per questi una giusta riparazione dopo le sofferte dai cappuccini subirono in Tunisia, per opera del cardinale Lavigerie. Come a Tunisi, si accampò la necessità che in una colonia francese spiegassero la loro azione missionari francesi; oggi nell'Eritrea, colonia italiana, si vuole che risiedano missionari italiani. Disgraziatamente la sostituzione nel limite del possibile non è immediata a quello straniero non avviene nelle condizioni stesse che per necessità di cose si dovettero subire a Tunisi. Quivi i beni dei cappuccini erano intestati alle missioni e passarono in proprietà dei nuovi missionari francesi; nell'Eritrea, al contrario, i padri lazzaristi di Francia, hanno intestato a privati convento e case, onde i nostri cappuccini non potranno prendere possesso. Ne verrebbe certamente che, dato il voto di povertà dell'ordine, converrà provvedere la prefettura di una residenza centrale, di una chiesa e di locali per le scuole; all'uopo non potranno mancare, è sperabile, soccorsi pecuniari da parte della colonia e da parte della benemerita Società italiana per le missioni nazionali presieduta dal senatore Lampertico.

Consoliamoci, frattanto, che non vi sono più timori di conflitti coi padri lazzaristi, il cui vicariato apostolico dell'Africa orientale non può influire in avvenire alla zona d'influenza francese col territorio di Obok si è golfo di Tagiura. Se così non si fosse provvidamente disposto, si sarebbe avverato il caso che la nuova prefettura (gerarchicamente inferiore al vicariato) avrebbe dovuto dipendere da un vescovo francese. Il padre Michele, invece, ha ottenuto dalla Santità di corrispondere direttamente con la S. Sede, dalla quale avrà diretta dipendenza.

Uno dei propositi del padre Michele, che vivelano la superiorità dell'uomo e lo spirito di carità che lo anima, è quello manifestatomi di visitare principalmente Massaua ed il suo territorio e di provvedere, fin da ora, perchè, in caso di carestie che i *dervise* vogliano tentare una ricossa nella prossima primavera, i padri cappuccini abbiano sempre a trovarsi presso i nostri soldati.

Il programma del nuovo prefetto per quanto riguarda la propaganda della fede tra le popolazioni africane, può racchiudersi nella frase semplice e sublime di Cristo: *Sinite parvulos venire ad me.*

Spiegherà principalmente l'azione morale e religiosa sui fanciulli, edunandoli al cattolicismo con la lingua italiana e con sentimenti di amore e di rispetto per la grande patria italiana. Si ha speranza, col tempo, di formare tra gli stessi indigeni, nuovi fratelli per l'ordine cappuccino, i quali ispirando, naturalmente, maggior fiducia tra quelli della loro razza, potranno in avvenire offrire un maggior contingente alla fede. Si prevede di scarsa efficacia l'opera dei missionari tra le popolazioni schiettamente maomettane; si prevedono invece ottimi risultati di propaganda fra le tribù dell'interno come i Bilieni, i Marian, i Barca, le cui pratiche religiose sono un impasto di superstizioni idolatre.

Il Papa ha concesso al padre Michele, cosa eccezionalissima, la facoltà di ordinare, che nella gerarchia cattolica è riservata ai vescovi.

Il padre Michele venne ieri ricevuto in udienza, alla Consulta, dal ministro Blanc, col quale converrà i dettagli dell'impianto della Prefettura. Egli conta molto nell'aiuto del generale Baratieri, che apprezza come uomo di mente elevata, di larghe vedute, di spirito conciliativo e sa quanto siasi adoperato per la istituzione della Prefettura apostolica.

Spera anche nella cooperazione del barone Franchetti per istituire una casa a Godofelassi, che è oggi il più importante centro agricolo della colonia ed accoglie molte famiglie italiane. Efficaci aiuti, corrisponderà anche dalla esperienza acquisita, dalla lunga dimora nell'Eritrea, si promette dal minore cappuccino del convento di Sant'Antonio in via Merulana) che risiede da alcuni anni ad Asaab, o dal padre Bonomi, che vive ad Massaua, presso l'ospedale governativo.

Prima di congedarmi dal padre Michele ho voluto chiedergli schiettamente se tema possibilità di conflitti con le autorità italiane nello adempimento del suo compito.

Riprodusco testualmente la risposta avuta, che vale un programma e definisce l'uomo meglio di ogni mia parola:

« Io sacrificato, per anni ed anni — esso mi ha detto — in un ufficio che era fonte di controversie spinose, ed ho sempre cercato di mostrarmi equanime e conciliante, nè mai ebbi attriti di sorta con alcuno. Ora che entro in carriera, del ministero assolutamente spirituale, mentre ho comme colle autorità italiane l'alto scopo di portare la civiltà fra quelle popolazioni che benedirannno un giorno il nome d'Italia, come potrebbero sorgere conflitti? »

E con questa dichiarazione la quale illustra l'uomo e ne rivela l'animo nobile e la mente superiore, si chiuse la cordiale intervista, della quale i lettori del *Popolo Romano*, accompagnando con i loro voti l'ottimo Padre Michele nella arduna missione, serberanno sempre gradito ricordo.

ALESSANDRO III.

Funerali ed onoranze.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Si ha da Livadia: « Sabato arriveranno molteplici specialisti per la Commissione della salma dello Czar Alessandro III.

« Il concentramento delle truppe e della flotta per i funerali terminerà probabilmente mercoledì.

« Il prof. Leyden ricevette l'Ordine di Sant'Anna di prima classe. »

(S) **Vienna**, 5. — Alla Camera dei deputati il Presidente rileva che, in occasione della morte di Czar Alessandro III, l'Imperatore Francesco Giuseppe ed i Principi della Casa imperiale sono stati colpiti dal dolore per la perdita di un prezioso amico e che i popoli dell'Austria-Ungheria dividono questo dolore e non dimenticheranno mai che Alessandro III era un sicuro protettore della pace del mondo.

Il Presidente soggiunge che di questa dimostrazione di lutto sarà tenuto conto, a perpetua memoria, nel processo verbale. *(Segni di unanime approvazione).*

(S) **Berlino**, 5. — Al solenne servizio funebre ch'ebbe luogo oggi nella cappella dell'Ambasciata russa hanno assistito l'Imperatore Guglielmo coi Principi imperiali, il Cancelliere dell'Impero, principe Clodoveo di Hohenlohe, il segretario di Stato dei Marschal, il Corpo diplomatico, i ministri, i generali, i colonnelli dei reggimenti di Berlino, gli ufficiali del reggimento Alessandro, con quattro bandiere abbrunate.

Davanti al palazzo dell'Ambasciata era schierata una compagnia d'onore del reggimento Alessandro, con musica.

Durante il servizio funebre l'Imperatore ed i personaggi presenti tennero in mano dei ceri accesi.

Dopo la funzione religiosa, l'Imperatore si recò a far visita di condoglianza all'ambasciatrice di Russia, contessa di Schouwaloff.

(S) **Madrid**, 5. — Il Duca d'Alba sarà incaricato dalla Regina-Reggente di rappresentare la Spagna ai funerali dello Czar Alessandro III.

(S) **Londra**, 5. — La Regina ha ordinato che l'esercito prenda il lutto per lo Czar Alessandro III, come lo fece per l'Imperatore di Germania.

(S) **Copenaghen**, 5. — Al Folkething il presidente consumora lo Czar Alessandro III. Dice che egli era una garanzia di pace per l'Europa. Soggiunge che la sua perdita è dolorosa, specialmente per la Famiglia reale e che il ricordo del defunto Monarca sarà anche conservato dal popolo danese. Il quale divide pienamente il lutto della vedova dello Czar Alessandro III.

Francia e Russia.

(S) **Parigi**, 5. — Alla Camera dei deputati il presidente Burdeau legge una lettera del presidente del Consiglio, Dupuy, che annunzia la morte dello Czar Alessandro III, ed esprime il rimpianto unanime della Nazione francese e del Governo. (Approvazioni).

Burdeau pronunzia quindi calde parole, facendo interprete del sentimento della Camera. Dice che il ricordo dello Czar Alessandro III, vivrà nel cuore della Francia e formerà uno dei più solidi anelli della catena fraterna stabilita fra le due Nazioni amiche comune e per la pace del mondo. (Applausi).

Infine Burdeau propone di togliere la seduta in segno di lutto.

La sua proposta è approvata e la seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 5. — *Senato.* — Il presidente Challemel-Lacour legge la lettera, che il presidente del Consiglio, Dupuy, inviò pure alla Camera, e poscia dice quanto parta la Francia prenda al lutto della Russia ed all'immenso lutto della Famiglia Imperiale. Fa un vivo elogio dello Czar Alessandro III, al quale la Francia deve, più che rispetto, ammirazione; perchè esce sapere a tutti che la Francia non è isolata nel mondo, nè potrebbe essere mai isolata finchè, in un tempo l'Europa rimanere intatta. (Applausi unanimi).

La seduta è tolta in segno di lutto.

(S) **Parigi**, 5. — Il Granduca Alessio ha telegrafato al ministro della marina, Felix Faure, ringraziando la marina francese per la viva parte che prende al lutto della Russia; e soggiungendo che la marina russa si unisce a lui nello assicurare la marina francese dei suoi sentimenti d'inalterabile simpatia.

Credito, industria, commercio

Quello che era avvenuto alla morte di Carnot è avvenuto ora per la morte dello Czar: le Borse, come liberate da un peso, si sono date in braccio ad una pazza gioia. E dire che, per molte settimane, esse avevano palpitato, trepidato e pianto per la malattia dello Czar e pareva che la morte di lui dovesse gittarle nella desolazione.

Pure quello che è avvenuto è naturale e non deve recare alcuna meraviglia. Già nelle settimane precedenti la morte dello Czar era stata scontata e in Borse vi si erano accomodate e rassegnate. Forse su altro momento, con altre disposizioni e con altra situazione del mercato, un qualche effetto l'avrebbe prodotto. Ma un complesso di circostanze, che occorre esaminare perchè oltre a dare la spiegazione di ciò che è avvenuto, serve a dare una idea di ciò che potrà avvenire ancora, ha impedito ai mercati finanziari di addolorarsi per la morte dello Czar.

In primo luogo giova ricordare che nei primi giorni della settimana le condizioni di salute dello Czar andavano migliorando per modo da far rinascere la fiducia in una guarigione. Col rinascere della fiducia i venditori allo scoperto, che avevano già speculato sulla morte dello Czar, si affrettarono a ricomprare e il mercato ne ebbe un notevole sollievo che si rivelò in un aumento nei prezzi. Poi, sopravvenute notizie allarmantissime, la situazione mutò rapidamente. I venditori tentarono nuovamente di sfruttare la morte dello Czar che appariva come imminente e riuscirono a deprimere i prezzi.

Essi avevano fatto però i conti senza l'oste e dovettero ritirarsi. Il governo russo che si era già mosso per impedire il ribasso dei valori russi, sceso in campo armato di tutto punto e con le minaccie e col denaro diede battaglia ai ribassisti sbaragliandoli e assegnandoli senza pietà.

Questo intervento del governo moscovita è stato rumoroso e ufficialmente proclamato, senza sottinto si e senza mezzi termini.

Il ministro delle finanze ha dichiarato francamente in un telegramma, diretto ad Odessa, che doveva essere impedite le operazioni dannose al credito russo e particolarmente l'acquisto dell'oro che avrebbe deprezzato il valore del rublo. Poi la stessa somma considerevoli a disposizione dei banchieri e di Istituti in Francia e in Germania perchè fossero adoperate nel sostegno dei valori. La stampa ingiuriose si è mostrata scandalizzata di questi metodi usati, ma lo scopo è stato raggiunto ad di là di ogni previsione.

I ribassisti si sono veduti ridotti a mal partito e hanno subito perdite considerevoli. Il rublo è salito precipitosamente a 292, con un aumento di 15 punti e i venditori hanno dovuto pagare un *déport* da 8 a 15 marchi per conto.

In Francia hanno capito subito che sarebbe stato errore grave insieme, che avrebbe avuto conseguenze funeste per la politica e per gli interessi francesi, in giuoco nei valori russi, negare l'appoggio al governo di Pietroburgo nell'impresa alla quale si era accinto. Sarebbe stato un errore politico che avrebbe lasciato in pericolo i valori russi in un momento in cui i francesi sentono che è necessario averlo amici; sarebbe stato un errore finanziario perchè una forte scossa ai valori russi avrebbe danneggiato i molti interessi francesi ai valori russi.

I dirigenti del mercato parigino, seriamente impegnati sui valori russi, hanno subito riconosciuta la necessità di evitare qualunque preoccupazione nel pubblico e hanno voluto anzi rassicurarlo dimostrando che quei valori sono così solidi da non subire lieve danno nemmeno da un fatto gravissimo come la morte dello Czar in un momento di difficili politiche.

Da parte sua la Germania, guidata da analoghe considerazioni politiche e finanziarie, s'è adoperata in favore del credito russo, per modo che dall'opera concorde di tutti è venuto, sia pure per forza d'artificio, quell'aumento dei fondi russi che sembra inesplicabile e che è costato così caro ai ribassisti.

Bisogna tutte queste circostanze per dire ad impedire il ribasso dei fondi russi hanno anche contribuito altre circostanze, quali la coincidenza del giorno festivo e la liquidazione ordinaria. La speculazione ribassista non ha potuto nemmeno tentare di trarre profitto dalla impressione che avrebbe potuto fare sul mome..to l'annunzio della morte dello Czar, e ha dovuto invece ricorrere subito ai casi suoi mentre la liquidazione la incalzava.

Pure dal modo con cui la liquidazione parigina si è compiuta sorgono avvertimenti i quali non dovrebbero essere sfuggiti, e che perciò mettono ancora meglio in evidenza che fra l'andamento degli affari nell'ultima settimana e la realtà v'è uno stridente contrasto. Tra coloro che hanno preso il rialzo avvenuto è stato ottenuto, e le difficoltà della situazione apparirono dalla elevatezza dei riporti e dalla ressa per trovare subito dopo la liquidazione.

L'una cosa e l'altra fanno vedere che se i venditori hanno avuto la peggio, i compratori non sono su un letto di rose. Il riporto è salito fino a 4 1/2 0/0, mentre il prezzo corrente del denaro sul mercato libero varia tra 1 1/2 e 2 0/0.

Sarebbe assurdo errore pigliare troppo sul serio il sostegno dei mercati nel momento difficile che è passato e trarne la persuasione che essi sono disposti a continuare ancora per la loro via. Lo sforzo fatto nei giorni scorsi reade ancora più difficile la situazione e può esporre i mercati a danno prove per le quali maggiore occasioni nella questione del Madagascar che va pigliando una brutta piega e ha fatto già sentire la sua influenza sul *boulevard* di sabato, nella crisi spagnuola e in tutte le altre questioni che ancora rimangono sul tappeto.

Rendita e valori italiani.

Il bilancio della settimana riesce assai consolante per la rendita italiana che è stata sostenutissima ed ha avuto un aumento di un punto giusto al prezzo di 94,70, dopo essere salita a 95,10, 95,15.

La reazione dell'ultim'ora non deve recare meraviglia dopo l'aumento ottenuto ed è una conseguenza della impressione prodotta dalla elevatezza del riporto che è variato da 12 a 20 cent. A Londra sono a 2 1/2 da 93 7/8 a 94 1/8; a Berlino da 93,10 a 84. Come si vede il mercato inglese è sempre quello che più si distingue nel favore per la rendita italiana, mentre quello di Berlino è un po' più incerto e irresoluto.

Sulle piazze italiane il nostro consolidato è stato più pesante e non ha seguito la buona tendenza dell'estero, sia perchè cramai il pubblico accenna a vendersi ai valori russi, sia perchè temendo trascurasi, sia perchè il ribasso del cambio ha ristabilito la parità con l'estero ad un livello più basso per le piazze italiane.

Mentre fiori è salito, come abbiamo veduto, di un punto, in Italia è variato soltanto da 90,15 a 90,78.

Il mercato dei valori è stato calmo per alcuni, altri brillante e sostenuto per altri.

In prima linea vengono, fra questi ultimi, i valori ferroviari, il cui rialzo è dovuto in parte al buon andamento della rendita e al ribasso dal cambio, e, in parte, all'aumento dei prodotti delle Società ferroviarie.

Le Meridionali sono salite da 638 a 650; le Mediterranee da 491 a 504.

Animati sono stati anche i valori locali, il cui andamento, alquanto precipitato, non pare a noi garanzia di buon esito. Oggi hanno subito già una reazione che li ha fatti discendere dei più alti prezzi toccati nella settimana.

Le azioni del Gas, salite fino a 795, sono stazionate più calme a 774; l'Acqua Marcia da 1120 è ritornata a 1119; le Condotte del [illegible]

159 sono discese a 154. Si tratta di titoli i quali, non v'ha dubbio, hanno diritto a raggiungere prezzi più alti di quelli attuali; ma nel credismo che per raggiungerli in modo da conservarli è necessario che la speculazione freni i suoi slanci e moderi la sua precipitazione. Un po' alla volta, moderatamente, andrà lontano come insegna l'adagio; continuando col sistema preferito dalle corse e dei voli, rovinerà se stessa e il mercato. L'esperienza dovrebbe avere insegnato a questo riguardo.

La Banca Generale e il Mobiliare sono rimasti calmi, intrattati, pinttosto pesanti.

Le voci che davano come imminente le trattative per la loro amalgamazione a riguardo della Banca Generale, sono state smentite e sconfessate.

La verità è che le trattative continuano ancora e che il progetto non è stato abbandonato: ma che occorre ancora definire alcuni punti prima che possa essere mandato ad effetto. Si è parlato di trattative in corso con la Banca d'Italia e di difficoltà che sarebbero state sollevate da parte di essa. La Banca è la prima interessata a veder stecinata la liquidazione della Banca Generale, ed è interessata ancora a veder sorgere nel passe nuovi e sani organismi bancari. Non è ammissibile, pare a noi, da parte sua che possano sorgere difficoltà, giacchè tutto deve spingerla a rendere agevole la riuscita delle trattative in corso.

Ben inteso che essa ha, prima d'ogni altra cosa, il diritto ed il dovere di tutelare gli interessi suoi come creditrice della Banca Generale.

Sul, pure ignorando a quale punto siesno oggi le cose, siamo certi che se le proposte fatte alla Banca d'Italia sono tali da non recare pregiudizio di sorta interessi, saranno accolte senza alcuna difficoltà, e siamo pure certi che la Banca si adopererà attivamente per siutare la combinazione che è in corso e per agevolare la costituzione di un nuovo ente.

Quanto al Mobiliare è noto che il tribunale ha dato ampia ragione ai liquidatori, riconoscendo in loro il diritto di invitare gli azionisti a versare i decimi.

Nè ci siamo ripetuti circa gli in questo senso e non siamo riusciti ancora ad intendere quale è lo scopo che gli azionisti del Mobiliare credono di raggiungere con le loro vane e numerose opposizioni.

Mercato monetario.

Il denaro continua ad essere abbondante, ma la situazione accenna a modificarsi in seguito al movimento dei cambi. Quelli anzitutto rimangono sempre favorevoli all'Europa, e specialmente alla piazza di Londra, attirano ora da New-York. Ma il mercato americano è poco stabile, di ciò parecchi hanno che l'oro che viene non possa costarle più caro più tardi quando l'improvvisato monetario dell'America provocasse in essa una crisi la quale si ripercuoterebbe anche sulle piazze europee.

D'altra parte il cambio su Parigi continua ad essere sfavorevole a Londra e a dar luogo ad uscite d'oro da questa piazza. Il cambio su Ginevra, Chiasso, rimanendo le cose ad andare per questa via, la Banca d'Inghilterra si adopererà per mettere un ostacolo all'esodo dell'oro sia con l'aumento dello sconto sia con altri provvedimenti.

Il prezzo del denaro rimane presso che invariato si saggi pratticati nella settimana precedente con un lieve aumento a Londra.

In Italia continua la situazione soddisfacente che abbiamo già avvertita in passato. Il denaro è abbondante ed è offerto tra 3 3/4 e 4 1/4 e 4 1/2 0/0. Le Banche di emissione ottengono l'accordo su punti di secondaria importanza e avuta l'approvazione del governo, hanno ribassato lo sconto da 5 1/4 a 5 0/0.

I cambi hanno continuato, come abbiamo detto, a discendere: il chèque su Francia da 106.15 a 106.95; di Londra da 27.15 a 26.85.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 ottobre 1894	20 ottobre 1894
Cambiali estere . . . L.	18,229,000 —	17,338,000 —
Moneta metallica . . . »	363,763,000 —	360,243,000 —
Biglietti estere nazionali e di Stato e buoni cassa Govern.. »	21,509,000 —	23,744,000 —
Portafoglio . . . . . »	195,029,000 —	189,520,000 a)
Anticipazioni . . . . . »	40,257,000 —	40,134,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . . »	90,841,000 —	90,332,000 —
Fondi sull'estero . . . »	15,148,000 —	19,093,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	836,998,000 —	826,250,000 —
C.C. ed altri debiti a v.. »	74,834,000 —	82,212,000 —
Id. id. a scadenza . . »	140,991,000 —	141,659,000 —

a) Compresa parte delle cambiali estere.

Atti del Governo

R. Marina — Il cap. di fr. Call Roberto è destinato quale presidente della Giunta di ricezione del secondo dipartimento in surrogazione del pari grado Rubinacci.

Il cap. di fr. Carnevale Raffaele è messo dalla carica di comandante in 2° del C. R. E. ed assume il comando del *Montebello*.

Il cap. di fr. Sanguinetti Natale sbarca dalla *Montebello* ed assume la carica di comandante in 2° del C. R. E.

Sbarca dall'*Italia* il sottot. di vasc. Dneri Gino, dal *S. Martino* il sottot. di vasc. Vertunni Adolfo dalla *Formidabile* i pari grado Bonaccorsi Angelo e Petrilliani Roberto.

Imbarcano con le funzioni del grado superiore,sul *S. Martino* il guardimarina Tiberini Vittorio,sbarcando dalla *Morosini*, e sulla *Formidabile* i guardimarina Perrero Giulio e Lanzardi Marino, sbarcando rispettivamente dalla *Morosini* e dalla *Leopardo*.

Il medico di prima classe Caforio Angelo imbarca sulla *Dorio* in sostituzione del pari grado Guerra Piersangelo, il quale è trasferito dal 3° al 2° dipart. e destinato all'ospedale succ. di Castellammare di Stabia.

Il medico di prima classe Bonifacio Catello è trasferito dal 1° al 3° dip. e destinato all'ospedale succursale di Castellammare di Stabia.

Imbarca sul *Fulco* il sottot. di vasc. Candeo Antonio, in surrogazione del pari grado Ruggiero Emilio.

Imbarca sul *Palinuro* invece del guardiamarina Cubeddu il pari grado Alemani Egisto.

Il commissario di prima classe Gandolfo Giacomo non imbarcando sulla *Lepanto*, vi imbarcherà in di lui vece l'altro commissario di prima cl. Della Corte Alessandro.

Il ten. di vasc. Bertelli Giuseppe imbarca sul *Montecuccolone* in luogo del pari grado Millo Enrico.

Il ten. di vasc. Ventura Raniero imbarca sulla *Morosini*.

Sbarcano dalla *Lepanto* e dalla *Stromboli* i guardiamarina Alaimo Pompeo e Derodo Alessandro ed imbarcano con le funzioni del grado superiore sul *Volta* in sostituzione dei sottot. di vasc. Capelli Ernesto e Hitmussi Guido.

Sbarca dalla *Sardegna* il guardiamarina Spano Fermo per imbarcare a Taranto con le funzioni del grado superiore la sostituzione del sottot. di vasc. Querini Pisani.

Imbarca sul *Calatafimi* il medico di seconda classe Sestini Lenze in sostituzione dei pari grado Sanelli Gerardo, trasferito dal secondo al primo dipartimento marittimo e destinato all'ospedale dipartimentale di Spezia.

Il medico di seconda classe Vaccari Antonio è destinato all'ospedale dipartimentale della Maddalena in surrogazione del pari grado Delogu Arnaldo, che prenderà servizio all'ospedale dipartimentale della Spezia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Castellina di Chianti, 4 (p. c.) — Oggi è giunto fra noi, sopito gratitissimo, il nostro deputato, on. amiatio Barazzanli, al quale è stata offerta una refezione di 60 coperti. L'on. Barazzanli parlò applauditissimo.

Il paese è festante e imbandierato.

Il ministro nel pomeriggio partì per Radda, ove il sindaco Minucci gli offrirà domani una colazione. Si recherà pure a Gaiole.

Firenze, 5, ore 12,20. — L'illustre prof. Ernesto Schiaparelli, direttore del museo egizio di Firenze, è stato trasferito alla direzione del museo di antichità di Torino, ufficio rimasto vacante in seguito alla morte del compianto senatore Ariodante Fabretti.

— Per cura del ministero della P. I., si sta curando il distacco di un bellissimo affresco del Franciabigio, esistente nell'antica torre dei Cosi, acquistato dal governo per accrescere la preziosa raccolta delle nostre gallerie.

L'affresco — citato con lode dal Vasari — rappresenta il *Ratto ne' Sabini* e fu pregi non comuni per la storia dell'arte.

Savigliano, 4 (p. c.) — La Commissione interprovinciale, nominata dai prefetti di Torino e di Cuneo, ha tenuto un'importante adunanza per discutere il progetto di derivazione d'acqua potabile da fornirsi a Torino, passando pei comuni di Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi, Carignano e Moncalieri, e da estendersi con brevi diramazioni ad altri comuni intermedii.

La spesa per l'acquedotto, lungo metri 60,350, sarebbe di circa otto milioni e mezzo; e la somma verrebbe fornita da una Banca inglese quando i Comuni interessati avessero la Consorzio, mediante preventivi primi anni un interesse del 4 per cento.

Firenze, 5, ore 10,30. — Il treno proveniente da Roma, giunto alla barriera del Pino, essendo stato lasciato aperto il passaggio a livello, investì l'omnibus che fa il servizio per la barriera delle Querce.

L'omnibus venne sverciato e spezzato.

Si hanno a deplorare alcuni feriti.

Genova, 4. *(G)* — Da giovedì è sotto scarico il vapore *America*, carico di cotone, proveniente da New-York.

Ormeggiato al ponte Cristoforo Colombo, ieri, dal personale di bordo, stavasi levando con l'uncino delle gru idrauliche, una delle gru di bordo, che per un violentissimo fortunale nella traversata dell'Atlantico si era guastata.

Nel momento di sollevarla, si sciolse il modo della corda e la gru oscillò, colpendo violentemente il mastrinale Montgomery, il quale rimase morto sul colpo.

Bologna, 5, ore 12,20 — Il ricco e filantropo Pietro Campagnade ha versato la cospicua somma di L. 30,000, quale una prima offerta per la sieroterapia.

Versava altre L. 30,000 dietro richiesta per l'istituzione che potrà sorgere per la cura della difterite.

Catania, 5, ore 11,20 — Certo Schillia Emanuele di Comiso, recatosi a divertire colla moglie, dopo averle detaccato il volto con un rasoio, l'affrontò pei capegli e le segò la gola, staccandole la testa dal busto.

Datosi quindi alla fuga venne arrestato dai Reali Carabinieri.

Udine, 4 (p. c.) — In seguito a vive sollecitazioni fatte al Ministero dall'on. Marinelli, deputato di Gemona, il comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, ha disposto perchè si dia mano a ripopolare di pesce il lago Cavazza Carnico, il maggiore di quelli del Friuli.

Il lago era rimasto un tempo per le sue trote squisite che non la cedevano a quelle del Garda, e convenientemente curato può corrispondere largamente alle previsioni di chi ha dato opera per farlo ripopolare.

Pisa, 5 ore 13,30. — Termina ora la cerimonia inaugurale dell'Università.

Assistono i professori, le autorità civili e militari ed uno scelto uditorio.

Il prof. Tamassia tiene un'applauditissima conferenza sul diritto romano.

La chiusa veramente splendida allusiva all'intangibilità di Roma, fu accolta da generali acclamazioni.

Massa, 4. — *(Frigida).* In seguito di lotte per la morte del Cesar da ieri furono issati ai balconi dei pubblici uffici, le bandiere abbrunate a mezz'asta.

— Gli impiegati amministrativi della nostra intendenza, rendendosi solidali nell'aggravio che sta per piombare sul capo unico, hanno diretto al ministero il seguente telegramma:

" S. E. ministro finanze — Roma.

Impiegati amministrativi e d'ordine intendenza Massa plaudenti concetto unico unico fanno voti che formezza E. V. ne ordini attuazione sguagliando finalmente funzionari provinciali e centrali che forniti identici requisiti dovrebbero avere identici diritti. „

— Io mi sento molto male — soggiunse e conosco sicuro di aver poco tempo da vivere. Non voglio rimproverarvi, Flavia; voi non siete cattiva; si può anche rendervi giustizia, dicendo che il vostro carattere è condiscendente; ma non avete le qualità che abbisognano ad una madre per surrogare un padre, quando si tratta dell'avvenire di una figlia. Ho meditato molto sopra questo soggetto; dunque, ritorneremo a Parigi e in questo inverno, mariteri Giulia. Voi la condurrete in società — con vi mancano, certo, le relazioni — alla ha una buona dote.

— Farò quello che vi piacerà — rispose, a mezza voce, la signora Dannault.

— Allora siamo intesi; preparatevi alla partenza. Dobbiamo essere a Parigi per il capodanno. Non ho tempo da perdere.

Pronunziando queste ultime parole, voltò la testa, per nascondere alla moglie l'emozione che provava; l'idea ch'egli poteva più difficilmente esprimere ora, certo, quella della propria morte. Molto commosso, anch'ella, Flavia si alzò e posò affettuosamente la mano sa braccio del marito.

In quel momento di turbamento e di dolore, ella non si ricordava che di una cosa: quell'uomo le aveva dato il suo nome, da diciannove anni camminava al suo fianco nella vita, e ora le apriava di morire.

— Caro mio, — disse'ella, incoraggiata dal pensiero che compieva un dovere, — caro mio, spero a forza di cure e di affetto di cacciare le idee nere che vi perseguitano. Poichè lo desiderate, ci occuperemo di maritare Giulia. Avrei avuto piacere di trovarla con me due o tre anni di più per mettere qualche altro pensiero serio nella sua testolina; ma dal momento che desiderate altrimenti...

Dannault guardò la moglie: ella vide nei suoi occhi più fiducia ed amicizia di quanta non le ne aveva manifestata da molto tempo.

— E perchè?... — rispose con uno sguardo che andava più lontano delle sue parole; — ella è capricciosa, lo sapete... Io avrei qualche cosa da rimproverarvi; ma quello che è fatto è fatto: volere essere amato da lei, prefarito a tutti...

— Vi mette rimorso — fece malinconicamente, la signora Dannault.

Egli la guardò un momento, e sospirando abbassò gli occhi.

— Ella è, certo, più docile — e non lo era affatto! — più docile di quelle che non sarà poi — soggiunse egli; la vita è una prova, bisogna incominciare a subirla fino da giovani. — Rimase pensieroso, poi si chinò verso la moglie e le baciò la fronte ancora senza rughe. Sono stanco — soggiunse, allontanandosi da lei — vado a tentare di dormire. Buona notte.

Ella si ritirò in camera; ma, prima di chiudere l'uscio, vide che il marito la seguiva con gli occhi con una specie di tenerezza e di rimpianto come se avesse compreso, il per lì, tutti i dolori subiti in silenzio da quella donna rassegnata durante gli anni trascorsi.

Quando i difetti di un uomo non sono nel suo carattere, non v'è da sperare alcun cambiamento durevole; il cattivo umore di Dannault aveva bisogno di ricadere su qualcuno ed egli aveva preso l'abitudine di scegliere Flavia a tale uopo; fin dal giorno dopo, ricominciò le sue piccole persecuzioni e i suoi sfoghi ingiustificati.

I preparativi della partenza gli diedero parecchie volte il pretesto di mostrarsi malcontento, tanto che la la signora Dannault, benchè fosse molto stanca, considerò quasi come un sollievo la necessità di partire e di riaprire le sue sale, chè, almeno a Parigi le avrebbe risparmiato quei disgustosi colloqui che duravano tanto nel castello degli olmi.

IV.

I coniugi Dannault sono in casa di " maritelli ovra „

Dal 15 gennaio al 15 aprile

L'arrivo di questa particolarissima fece nascere mille discussioni in più di una sala; alle ragazze non dispiacque di vedersi aprire una casa di più, per abbandonarvisi a quella civetteria che ai dieo innocente e che è la principale occupazione delle belle diseccupate.

tredo sixpparte dalla colonna Vendôme, fecero segare e calare mediante gru — 2° Cal bronzo di una statua di Bemir (di Dejeux) — 3° Cal bronzo del Napoleone romano che doveva surmontare la colonna di Boulogne e dei bassorilievi.

Inoltre da una lettera dell'artista Meanel, citata dal giornale, risultano questi altri particolari:

" Nel bronzo destro di questa statua si troverà un piccolo Napoleone dal modello di Tonnet *(sic)*. La testa contiene il processo verbale del deposito che feci in presenza del Senato, della Camera dei deputati, del Consiglio municipale, di tutto conservare alla storia. In una mezza giornata tutti hanno potuto prendere diretto da questo deposito tutti gli oggetti suddetti senza danneggiare in nessun modo la statua. „

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 6 Novembre 1894. — S. Leonardo.
Levà il sole alle ore 6,53 m. - Tramonta alle 4,57 s.
Leva la luna alle ore 1,39 m. - Tramonta alle 0,09 s.

BOLLETTINO METEORICO

5 novembre 1894.

Europa pressione elevata Baviera, Austria, molto bassa sull'Irlanda; 745 Stornoway; 750 Dublino, Oxa, Pietroburgo; 759 Monaco, Vienna.

Italia 24 ore; barometro aumentato in media due mill. dello scorso a poco sereno.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo nuvoloso nel Veneto, Centro, sereno altrove; ancora venti forti settentrionali. Mari agitati. Coperti dalli varii altrove.

Barometro: Interno 765 Nord, 767 Centro; 765 Lecce, Cagliari, Siracusa.

Mare agitato Canal d'Otranto.

Probabilità: venti dalli a debolissimi settentrionali, cielo quasi dovunque sereno.

— Temperatura nelle provincie e all'estero — Dalle ore 7 del 4 novembre alle 7 del 5:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	11 7	3 5	Roma	17 4	8 9
Milano	11 5	3 0	Foggia	17 6	5 7
Venezia	12 6	2 0	Napoli	15 3	7 6
Ancona	12 9	10 0	Napoli	16 5	6 6
Firenze	14 6	4 0	Cagliari	21 4	10 2
Perugia	13 3	4 8	Palermo	22 4	9 2

All'estero ore 7 del 5.

Atene	19	Parigi	8 6
Pietroburgo	6 3	Nizza	11 8
Mosca	3 1	Lugano	4 0
Odessa	—	Ginevra	0 0
Costantinopoli	14 6	Costantinopoli	12 0
Praga	4 2	Riva	18 9
Vienna	4 1	Algeri	20 12
Trieste	11 8	Monaco	11 0

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratorio Scientifici della Direzione della Sanità Marittima (Piazza V. E.)

Il 5 novembre 1894.

Temperatura dell'aria	massima	20,6
(a metri 1,60 al disopra del suolo)	minima	6,6
	osserv. a ore 12	21,3
Temperatura del suolo	alla profondità 0,05 metri	18,5
osservato ad ore 12.	id. 0,20 id.	13,6
	id. 0,40 id.	13,0
	id. 0,60 id.	12,9

GUIDA DEL FORESTIERE

Mercoledì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Terme di Diocleziano dalle 12 alle 17 - Colosseo, dalle 11 alle 15 - Foro, dalle 10 alle 15 - Casa Romulea, dalle 10 alle 15 - S. Lucadalle 10 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Biblioteca Vaticana, dalle 9 a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Monumentali-Lateranensi a via Veneto, dalle 11 alle 17 - Galleria Albani, villa Torlonia alla Alberi, ingresso dal Monte di Pietà, dalle 10 alle 16 - Galleria Nazionale di arte moderna, dalle 9 alle 15 - Terme Teseriani, via Nazionale 238, dalle 11 alle 16 - Studio e museo di scultura del Canova, dalle 10 alle 12 - Capella di S. Pietro dalle 8 alle 11, permesso via della Sacrestia 13.

Musei Gallerie ad ingresso a pagamento: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 9 alle 15 - dei Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - delle Antichità extra urbane, a Diocleziano dalle 10 alle 16 - Borghese, villa Borghese, dalle 10 alle 16.

Musei capitolini - palazzo dei conservatori - tabulario e terre cotte dalle 9 alle 15 - ingresso gratuito - Terme di Caracalla - palazzo de Cesari al Palatino, ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Gabinetto degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso la porta Appia, ingresso L. 1, dalle 9 alle 15 - Ingresentesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 12 al tramonto - Colonna Torlonia già Albani, permesso a palazzo Torlonia.

Gallerie: Nazionale di arte moderna, via Crede & Industriesi, 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 15. Ingresso libero. Tra-Notte.

Bibliotche: Alessandrina (Università), dalle 9 alle 15 - Angelica a S. Agostino, dalle 9 alle 14 - Vaticana, dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (Collegio Romano, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 12 alle 15 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati o morti denunziati nei giorni 2 e 3 Novembre 1894.

Nati 74 compresi 5 nati morti
Morti 47 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Orlandi Giulia fu Antonio, Roma, 21, coning.
Terzana Violante fu Antonio, Roma, Policlinico, 84, subito
Tarquini Cesare fu Luigi, Roma, 40, coning.
De Rosco Filomena fu Giuseppe, Termini, 57, ved.
Floriani Alessandro fu Virginio, Roma, 72, celibe
Salvioli Cesare fu Felice, Roma, 60, coning.
Facondini Rinaldo fu Antonio, Roma, 38, id.
Degli Abbondanzi di Luigi Piergiorgio, 22, id.
Stederini Maria fu Luigi, Firenze, 67, coning.
Pogorello Anna fu Giacomo, Vanda di Fiumi, 45, coning.
Colonna Giuseppe fu Domenico, Vitorbo, 64, vedo.
Marcel Annunziata fu Lorenzo, Firenze, 34, coning.
Rocarelli Maddalena fu Pietro, Pascolupo, 65, ved.
Bonfreggio Maddalena fu Domenico, Sonnino, 70, id.
Pecl Enrico di Teodoro, Roma, 23, celibe
Bertani Pietro di Luigi, 22, id.
Rossi Anna fu Carlo, Roma, 65, ved.
Paperti Ada fu Cesare, Roma, 18, celibe
Bertolotti Maria fu Domenico, Roma, 62, subito
Lattanzi Candida fu Leone, Selci, 52, subito
Molinari Claudio fu Vittorio, Torino, 36, coning.
Pozzi Luigi fu Antonio, Roma, 56, coning.
De Pieri Leonilde fu Andrea, Roma, 80, ved.
Crescenzi Domenico fu Antonio, Leonessa, 25, celibe
Leone Giovanni di Pietro, Roma, 7
Vincenzi Ernesto fu Luigi, Ischia di Castro, 34, coning.
Cagiani Elena fu Mariano, Roma, 36, id.
Berardi Antonio fu Luigi, Filettino, 84, celibe
Evangelisti Luigi fu Bartolomeo, Ariccia, 47, coning.

Le madri cariche di figlie da marito ne furono fure liete, perchè Giulia non avrebbe potuto sposare tutti i pretendenti ch'le si presentavano, e si sa che nulla piace di più agli uomini dei preliminari.

Ma, pur ripromettendosi di divertirsi in casa della Dannault, le buone lingue si misero in moto sul conto suo.

Le donne che fanno confidenze non sanno quelle che serbano il silenzio.

Flavia non aveva mai confidato nulla ad alcuno; i suoi dolori erano di quelli che amano il silenzio e l'oscurità.

Una sola persona li aveva indovinati e quella sapeva anche serbare il silenzio: l'amicizia sincera che gli aveva inspirata la signora Dannault non si era punto manifestata con atti, ma solo con quella approvazione tacita che s'indovina a meraviglia, e che dà tanto coraggio nei momenti difficili.

Flavia era sicura di avere nella signora Lemoissy un'amica e, in caso di bisogno, un difensore.

Infatti, avrebbe dovuto difenderla, quella donna, la cui vita si svolgeva alla luce del sole, perchè la virtù intangibile, superiore ad ogni sospetto, è una spettacolo troppo sdegnato dalle anime che, trovando penoso l'esserle seguaci, si sono schierate sotto altra bandiera.

Continua.

Rebus-Monoverbo

C p r P

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PORTELLA.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

Clementina e Ferdinando Miaglia esprimono il loro grato animo e rendono grazie agli amici e conoscenti che vollero per loro gentili parole di conforto nella luttuosa circostanza della perdita del loro amatissimo padre e suocero.

Decibio e Paola PACIFICO, eternamente inconsolabili, ringraziano agli amici che da fulminee e implacabile morte hanno rapito all'adorazione della famiglia il loro **CORRADO**, non ancora settenne.

Si dispensano gli amici dalle visite di condoglianza.

L'avv. Alexandro **Brisse** e la signora Beatrice **Carlo Brisse**, profondamente commossi, ringraziano i parenti e gli amici che hanno assistito alla inaugurazione del monumento innalzato alla memoria del padre loro.

ALLA SAPIENZA

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Grande folla ieri mattina sotto l'atrio di Michelangiolo e alla grande aula della " Sapienza „ ornata dagli addobbi solenni di damasco rosso.

L'on. Baccelli, anticipando di qualche minuto sull'ora stabilita, giunge prima delle altre autorità ed è accolto da un lungo e fragoroso applauso.

Un gruppo di professori, insieme al rettore prof. Mariani, si è recato a ricevere il ministro al piedi dello scalone.

Intanto giungono il cav. Scibona, rappresentante il prefetto, gli assessori Gallappi e Renzi del municipio, l'on. Franceschini, i senatori Biserna e Todaro; anche la magistratura è rappresentata dagli on. Tondi, Auriti e Pagano-Guarnaschelli.

Allorchè il Rettore si leva per parlare, l'aula sala gremita presenta un colpo d'occhio magnifico. Il prof. Mariani pronuncia poche parole, rendendo conto della vitalità della vicinale scolastiche dello scorso anno di studi e additando al pubblico encomio gli studenti Pietro Fedele (filosofia e lettere), Gaetano Criscotomi, Nicola Wetti (giurisprudenza), Alessio Nazari (medicina), i quali conseguirono il diploma di laurea con lodi speciali delle singole Commissioni esaminatrici. Poi il Rettore coglie l'occasione della presenza dell'on. Baccelli per rammentargli la necessità di trasportare altrove i gabinetti scientifici esistenti attualmente nel palazzo dell'Università.

Data la deficienza di locali, più volte lamentata, la permanenza di questi gabinetti ove sono attualmente va a scapito del loro sviluppo e non risolve l'inconveniente della mancanza di aule. Rammenta l'amore dell'on. ministro verso gli studi per augurarsi che egli voglia compiere il voto di riservare l'attuale palazzo alle Facoltà di giurisprudenza e lettere. Passa, finalmente, alla commemorazione dei professori defunti, la quale, purtroppo, non è breve; si commemorano gli alunni, Nannarelli, Giuliani, Pitocchi e Gasco, Un caloroso applauso saluta il prof. Mauriei alla fine delle sue parole.

Succede il prof. Nocito che tratta nel suo discorso: Inadeguatezza dei provvedimenti della scuola di fronte ai bisogni della pratica. Il valoroso oratore esordisce colla definizione del concetto più moderno sullo Stato ed esaminando le varie funzioni che costituiscono attualmente lo Stato medesimo, dichiara di trattare solo ne la trattazione singolare per occuparsi oggi di una sola, quella che interessa direttamente, fra lo Stato e la massa del popolo.

L'oratore nella sua modestia non si può ripromettere di espletare l'esame di così grave questione. Si limiterà a tracciarne le linee generali ed additare quelli che meglio opportuni al caso.

Definita la borghesia definisce efficacemente quel che si chiama " proletariato „ e con felicissima frase chiama fra i grandi proletari lo storico Carlo Botta, che ne rendeva per fame i primi volumi. Ora la borghesia ha nella sua tutela legislativa preso molteplici provvedimenti per migliorare lo stato del proletariato.

Ma mancano ancora altri energici provvedimenti per regolare su basi di miglior diritto la relazione fra il lavoro e il capitale, lo stato dei latifondi, le cattedre e finalmente moderare l'esura che, per quanto repressa dal codice in alcune sue forme, ne ha ancora nella cambiale una delle più tarpi.

Augurandosi che pel bene dell'umanità anche questi progressi si avverino, conclude l'on. Nocito rivolgendosi ai giovani ed eccitandoli all'amore sociale che sarà il più nobile ed efficace aiuto a stabilire l'uguaglianza fra le classi.

Una vera ovazione accolse le ultime frasi dell'illustre scienziato che nel suo breve discorso di ieri riportò un vero ed indiscutibile successo oratorio.

La festa di ieri, festa della gioventù studiosa, lascia dietro di sè le più nobili simpatie ele più belle speranze.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,4 — minimo: 5,9.

I funerali dello Czar — Nella cappella privata dell'Ambasciata russa presso il Quirinale, ieri mattina ebbero luogo i funerali solenni dell'imperatore Alessandro III.

Oltre il personale dell'Ambasciata russa in grande uniforme, con alla testa il sig. Vangliali ambasciatore presso il Quirinale, ed il signor Jsvolscki, incaricato d'affari presso il Vaticano,

Concerto — Stasera alle ore 21 nella sala Dante (via Nazionale 51) concerto di violino del maestro Ettore Pinelli.

si assistevano al completo il Corpo diplomatico accreditato sia presso S. M. il Re d'Italia, sia presso la S. Sede, il presidente del Consiglio, on. Crispi, rappresentante S. M. il Re, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Pinelli, i ministri Blanc, Ferrero e Morin, i sottosegretari di Stato on. Comunini e Panizza, il conte Giannotti ed il marchese Perazzi per la Casa Reale, il generale Cosenz, gran collare della Annunziata, il marchese Guiccioli, prefetto di Roma, con la sua signora, l'on. Finali presidente della Corte dei conti, l'on. Antonelli, il principe Doria e parecchi altri.

Notavasi anche una numerosa rappresentanza della Colonia russa in Roma.

Il Corpo diplomatico e gli alti dignitari dello Stato furono ricevuti nel grande salone del primo piano dal barone de Meyendorff, primo consigliere dell'Ambasciata.

La cappella era parata a lutto.

La funebre cerimonia consistette in alcune preci recitate dall'arcivescovo Jacobini.

Il servizio religioso, cominciato alle 11 precise, durò circa un'ora.

A metà della cerimonia fu distribuita a tutti i presenti una candelina accesa.

Terminata la funzione, l'on. Crispi fu accompagnato dallo ambasciatore fino alla porta dell'appartamento e dal barone di Meyendorff fino ai piedi dello scalone.

La sovrimposta sui terreni e sui fabbricati. — E' noto come, per effetto della nuova legge 23 luglio, la facoltà che le provincie ed i Comuni avevano di sovrimporre ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati sino a 100 centesimi complessivamente di ogni lira d'imposta principale, venisse limitata, per ciascuna delle dette sanni., a 30 centesimi, salvo autorizzazione da parte della Giunta amministrativa di poter eccedere detto limite.

Ora, il nostro Comune, facendo assegnamento sul progressivo aumento del contingente imponibile, si era sempre mantenuto nell'aliquota normale di centesimi 65,76, non ostante l'onerosità del nostro bilancio, il cui assestamento basa appunto principalmente su questa.

La nuova disposizione di legge colpisce quindi, sensibilmente il bilancio municipale anche ora, specialmente per le condizioni finanziarie in cui si trova il comune, con un debito capitale di 217 milioni, e dopo avere inscritto il bilancio del 1891 in poi per circa 4 milioni di sovrapposte, non può assolutamente fare a meno di continuare ad applicare la sovrimposta nella misura fin qui adottata e costantemente mantenuta tanto più poi in quest'anno in cui, per effetto dei provvedimenti finanziari governativi, il bilancio municipale viene ulteriormente aggravato di altre L. 720,000; per il che sarebbe assolutamente impossibile la esorbitante differenza in meno di L. 1,100,000 che proverrebbe dalla riduzione a centesimi 80 dell'attuale aliquota, 96,576.

Pel disposto della nuova legge però, l'autorizzazione della Giunta amministrativa ad eccedere il limite dei 80 centesimi è subordinato al fatto che il Comune abbia applicato tutte le tasse indicate dall'art. 15 della legge 11 agosto 1890, fra le quali è compresa quella generale sugli esercizi e rivendite che, nel nostro Comune, non fu mai attuata, se non in rigore di termini, quella di Comune di Roma non potrebbe domandare la facoltà di poter usufruire dell'eccedenza dei centesimi fin qui goduta senza imporre prima questa nuova tassa.

E' evidente che non è il caso di parlare, per ora, di nuove imposte, come non si può, d'altra parte, rinunciare ad un introito così cospicuo, quale è quello della differenza sui centesimi addizionali.

Appunto per ciò, la Giunta ha deliberato d'insistere presso la Giunta comunale amministrativa per essere autorizzata a mantenere i centesimi addizionali nei limiti attuali, osservando che, se la tassa d'esercizio a Roma, città industriale, nè commerciale, come sono Milano e Genova, non fu applicata, ciò avvenne soltanto perchè avrebbe prodotto appena 500,000 lire, onde si dovette preferire la tassa di famiglia, che comprendesse anche quella sugli esercizi e produce più del doppio di questa.

Eppero si ha ragione di credere che la Giunta amministrativa accoglierà il reclamo del Comune, senza di che ne seguirebbe un altro grave squilibrio assolutamente irreparabile.

A tale proposito, è opportuno rilevare che quando per la legge sulla perequazione fondiaria, fu obbligato il Comune di diminuire di pochi centesimi la sua aliquota, perchè quella provinciale insieme alla comunale superava i 100 centesimi, il Comune potè sostenere vittoriosamente il suo diritto di mantenersi nella consueta misura che raggraziava la differenza di trionfo 1884-1885-1886 valuta dalla legge, e ripristinava così il numero normale dei suoi centesimi addizionali.

Così pure allorchè per effetto dell'altra legge 26 marzo 1886 fu impedito ai Comuni e alle Provincie di stendere i centesimi addizionali all'aumento dell'imposta erariale derivato dalla nuova revisione dei redditi dei fabbricati, il Comune potè scongiurare il pericolo di perdere il vantaggio di L. 800,000 circa, che da tale aumento avrebbe potuto conseguire, ottenendo dalla legge sui provvedimenti speciali per Roma 28 giugno 1889 di poter estendere la sua sovrimposta a tutta la materia imponibile indistintamente come la ovariale principale.

Si tratta quindi di una condizione eccezionale di cose della quale la Giunta Amm. non può non tener conto allorchè dovrà prendere le sue deliberazioni a tale proposito.

L'accesso alle stazioni della Roma-Viterbo — Il Comune è finalmente riuscito a concordare le capropriazioni dei terreni occupati per le strade di accesso alle stazioni della Roma-Viterbo di S. Pietro, S. Onofrio e della Storta.

Per la prima è stata concordata una indennità di L. 3850 col proprietario sig. Panigalli, per la seconda si è addivenuto ad un componimento con i fratelli Ghezzi pel prezzo a corpo di L. 1750; per la terza è stata accettata dalla principessa di Sarsina un'indennità complessiva di L. 631,50 compreso qualunque indennizzo per la manutenzione perpetua delle staccionate lungo la nuova via.

La Giunta inoltre, salva l'approvazione del Consiglio comunale, ha deliberato di affidare alla cooperativa l'lavoro per appalto a trattativa privata i lavori di costruzione della strada di accesso alla stazione di San Pietro pel previsto importo di L. 15,000, oltre il ribasso d'asta, ed al sig. Morzetti Giovanni quelli della strada di accesso alla stazione della Storta dell'importo di L. 9000.

Pel prolungamento di via dei Serpenti — Pei lavori di sistemazione dell'ultimo tratto di strada di via dei Serpenti e più specialmente per la costruzione dei muri di sostegno, la Giunta deliberava di affidare i lavori dell'importo previsto di L. 56,000 a licitazione privata fra le cooperative di arte muraria in Roma, legalmente costituite, con obbligo di valersi della cooperativa operai specialisti per i lavori di trasporto compresi nell'opera.

Il Consiglio comunale ratificò tale deliberazione.

Essendosi poi potuto accertare che di cooperative d'arte muraria legalmente costituite in Roma non ve no sono che due e cioè la cooperativa Vitruvio e la Romana di arte e mestieri e che nessuna cooperativa legalmente costituita esiste fra gli operai scalpellini, la Giunta, modificando la precedente deliberazione, ha limitato la gara alle due cooperative suddette.

Escursioni scolastiche — Domenica scorsa la sezione romana del Club Alpino da inaugurato il secondo anno delle escursioni scolastiche con una gita a Monte Algido o Castel di Lariano, presso Velletri.

Oltre 50 alunni dei licei-ginnasi governativi, con un gruppo di professori ed i Presidi del *Visconti* e del *Tasso*, buon numero di soci ed alcune signore componevano l'allegra comitiva.

Gli studenti marciavano divisi in squadre, guidate da uno dei soci a ciò precedentemente destinati: la direzione poi era tenuta dal cavaliere Abbate, il benemerito segretario della sezione.

La gita non poteva riuscire più divertente ed istruttiva, favorita, come fu, dal tempo splendido e dall'aver percorso, meno per l'estrema vetta, comodi sentieri attraverso i folti e pittoreschi boschi della Fajola.

La riuscita dell'escursione, che non fu turbata dal minimo incidente, è dovuta alle premure dei soci del Club ed alla esemplare disciplina tenuta dagli alunni dei nostri licei-ginnasi i quali affrettano col pensiero il giorno della seconda escursione.

Al "Veloce Club., — Ieri sera, incominciarono al *Veloce Club Romano* le lezioni di scherma con un'affluenza di superiore agli altri anni.

Lo sviluppo che ha preso la scherma al *Veloce Club* si deve soprattutto al vice-presidente, signor Emilio Bracci-Donoli, uno dei migliori e più forti dilettanti, ed al maestro Agesilao Greco che, con la sua abilità, ha saputo infondere ai suoi amici del Circolo l'amore alle armi.

La sezione scherma del *Veloce Club* ha pensato di dare quanto prima un trattenimento schermistico in onore del suo maestro.

Pel velocipedisti. — Coloro che desiderano avere la tessera di idoneità per la libera circolazione in velocipede, sono avvertiti che gli esami saranno d'ora innanzi tenuti nelle sedi delle Società ciclistiche di Roma e cioè: Veloce Club Romano, Società Ginnastica "Roma,, e Unione Ciclistica Romana nelle ore e giorni che stabilisce ogni singola Società.

Società ed assemblee. — Società di mutuo soccorso e miglioramento fra i sarti in Roma. — Assemblea generale ordinaria questa sera martedì 5 corr. alle ore 8 1/2 precise per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazione della presidenza; proposta del Consiglio amministrativo per domandare il riconoscimento giuridico della Società; disposizioni da prendersi per festeggiare il 25° anniversario della fondazione del nobilissimo; elezione di due capi-sezione presso la Camera del Lavoro.

In Vaticano. — Domenica scorsa una rappresentanza della Deputazione per la festa del centenario lauretano fu ricevuta in privata udienza dal Pontefice.

Era composta da mons. Giuseppe Ridolfi, presidente del Comitato per le feste, dal conte Vincenzo Marchi e dal prof. Primo Accarosi.

Vennero inoltre ammessi a S. S. tre esemplari, in oro, argento e bronzo, della artistica medaglia commemorativa coniata per la circostanza.

Il Santo Padre gradì molto l'offerta, assicurando che l'avrebbe conservata come *dolce ricordo*; si interessò al lavoro della monumentale Basilica loretana, incoraggiò con lusinghiere parole chi si adopera per restaurare ed arricchire l'insigne santuario.

Impartì poi una speciale benedizione per il vescovo di Recanati e Loreto, mons. Galfucci, per il suo coadiutore mons. Podaliri, per i componenti la Deputazione e per le loro famiglie, e per tutti quelli che prendono parte a glorificare la Vergine di Nazaret.

Commossi da sì bella accoglienza, i deputati passarono ad ossequiare S. E. il cardinale segretario di Stato, a cui offersero un esemplare in argento ed uno in bronzo della stessa medaglia commemorativa, e del quale furono trattenuti in benevola udienza, mostrandosi Pio IX, premurosi così per i lavori della S. Casa come per le sei volte centenarie della Venuta.

— Ieri il Papa, dopo la solita udienza della Conferenza per l'unione delle Chiese orientali, s'intrattenne lungamente a colloquio col cardinale Langenieux.

Giovedì avrà luogo l'ultima Conferenza. Ancora non è stato stabilito se il documento pontificio agli orientali sarà pubblicato subito o se si aspetterà la solennità del Natale.

— Il Papa ha ricevuto in udienza particolare monsignor Guido Corselli, arcivescovo di Petusio, vicario e delegato apostolico dell'Egitto.

— L'attesa in Roma della notizia definitiva dei giudizi della Chiesa anglicana, la quale viene per conferire col Papa circa l'appello all'unità religiosa.

Tentato suicidio. — In seguito a dispiaceri amorosi, il calzolaio Pizziconi Pasquale, tentava suicidarsi nella sua abitazione, in via degli Ombrellari N. 1, ingoiando una soluzione di fosforo. Fu soccorso in tempo.

Aggressione. — Ieri notte, il possidente Benjamino Attili, da Tagliacozzo, passando per via Mamiani venne aggredito da individui, i quali trascinatolo in un angolo oscuro, tentavano di derubarlo il portafoglio.

Alle sue grida accorsero le guardie e riuscirono ad arrestare gli aggressori nelle persone di Garra Giovanni d'anni 31, fornaio, da Albano, e Bonaventura Augusto d'anni 30 fornaio.

Fra pecorai. — Il pecoraio Pettinari Vincenzo, d'anni 30, da Cantiglione, nella tenuta Tor di Valle, fuori la porta San Paolo, per gelosia di mestiere, venne a rissa col compagno Attili Giacchino. Intervenuto il fratello di questo, con un colpo di paletto di ferro produsse al Pettinari fratture al braccio sinistro guaribile in 25 giorni.

Malore improvviso. — Il negoziante Pontelli Giuseppe, mentre si trovava nella bottega di orologiaio al Corso 151, veniva assalito da paralisi. Accompagnato a S. Giacomo, trovasi in pericolo di vita.

Sul fatto. — Venne arrestato Ronchetti Leopoldo, da Tivoli, fruttivendolo, mentre rubava una gabbia con un uccello che certa Mazzaferri teneva esposta in via Gaeta N. 31. Il Ronchetti fu pure trovato in possesso di un biglietto falso da L. 2.

Un colpo di mano. — All'impiegato Luigi Sgobbi — che era discreto, per un momento, da una vettura pubblica, in via dell'Agnello, per bere un bicchiere di vino — venne rubato un vestito nuovo del valore di L. 50.

I violenti. — Vennero arrestato certo Maschietti Terenziano, orzarolo in via delle Finanze 51, per avere minacciato, armato di rivoltella, un tal Savoia Federico.

Armi proibite. — Fu tratto in arresto Bilancetti Marco perchè, perquisito, venne trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

Oltraggiato e oltraggiatore. — In piazza Cairoli per l'accesa guardia scelta Fandani Andrea tentava in arrest: un tal Leonardi Leone, da Fossombrone, scalpellino al palazzo di giustizia, perchè dal medesimo oltraggiato con male parole senza alcun motivo.

Grande vendita d'oggetti antichi. — La vendita dell'interessante collezione d'oggetti antichi che doveva aver principio ieri, è stata rimessa ad oggi ed ai seguenti 7, 8, 9 e 10 corr. novembre alle ore 1 1/2 p.m.

La vendita, come è noto, ha luogo nell'antico e rinomato stabilimento di vendite di Pio Marinangeli, posto in via della Mercede n. 11.

Le tre ricche vendite, delle quali già parlammo ieri, della nobile famiglia romana che avrannu luogo mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9 corr. ore 10 ant. nel palazzo in via Agostino Depretis n. 86 sono interessantissime per la ricchezza del mobilio e per il gusto squisito della tappezzeria. E per questo che ci raccomandiamo a coloro che desiderano fare eccellenti acquisti. Delle vendite compromettono un magnifico ingresso stile antico, cassone da guardaroba del 600, fumoir e salottino con tappezzeria bicentina, camera da letto tutta di noce intarsi ad ebano, ricco *salone dorato* con ricche tende in damasco, sofà, specchiere, poltroncine, finte cassettone e può il tutto d'un insieme da signori, specchiere, placche, etager, magnifici lampadari e bracci di cristallo di Murano, lampadari a gas, pianoforte a coda nuovo con cassa di mogano, ed altro che si rileva redatto dal perito Muccioli Giulio con proprio stabilimento in via Nazionale 80. Gli elenchi si trovano presso questo stabilimento e presso il portiere del palazzo in via Depretis n. 86.

Piazza Indipendenza N. 6. — Affittasi grande rimessa e scuderia per 7 cavalli, appartamentino a pianterreno di 5 vani ed altro di 6 vani, volendo con uso di scuderia.

Per le trattative al villino in via Varese N. 4.

Piccola Cronaca di Roma

Il prof. V. Morini ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *cure ortopediche* (deformità, difetti di sviluppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Foro Traiano 66, ogni giorno dalle 15 alle 17.

Dott. C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo. Via Frattina 92 p. 3.

Competente musica e chi riporterà alla Fotografia Borghese, Corso Vittorio Emanuele 178 *bis*, un pappagallo verde con testa leggermente gialla, smarritosi il giorno 25 ottobre p. p. avendone già fatto relativa denuncia all'autorità competente.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Stasera, come fu annunziato, terz'ultima rappresentazione dell'*Ballerina* di *Algeri* e della bellissima visione: *La fata delle bambole*.

VALLE — La graziosa *pochade La famiglia Pont-Biquet* ritorna ieri sera in abituale e festosa accoglienza, destando vera ilarità.

Stasera si replica.

QUIRINO — *Barbo-Blos* di Offenbach, eseguita con molto brio e messa in scena con lusso di vestiario, richiamò iersera molto pubblico che applaudì a tutti gli artisti della compagnia Gargano.

Questa sera a grande richiesta l'operetta si ripete.

POLITEAMA ADELLINA al Frati di Castello — Il debutto dei fratelli Bezza destò grande interesse per la originale comicità di questi *clowns* musicali.

Stasera variato spettacolo.

METASTASIO — Pippo Tamburri stasera per l'ultima volta replicherà: *Un carnevale romano ai tempi del marchese del Grillo*.

Domani *Sustarella*.

MANZONI — Bocceccio piace ogni sera di più ed i fratelli Furini in unione a Turroni sono applauditissimi specie nella famosa serenata.

CAFFE' DELLE VARIETES. — Da tre giorni l'attrattissima novità, *Mlle Dicka la meteore* riesce a trasportare il pubblico in un mondo di un tutto sconosciuto.

Graziosamente vestita di un costume *médiatofolico* essa fa volteggiare delle tavole in aria al semplice tocco della sua magica bacchetta. Da comparire ad uno scheletro le danze più macabre che possano immaginarsi e diventa *pierrot* elegantissimo che si intendemi di musica e di ballo.

Il *clou* della serata è la sparizione istantanea di Mlle Dicka la quale — non sappiamo davvero come faccia — torna a comparire quasi subito fra gli spettatori che dapprima si sbigottiti applaudono vivamente al genti diavoletto.

Mlle Dicka si trattiene fra noi altre poche sere soltanto; avviso a coloro che vogliono gustarsi questa novità veramente fine di secolo. *Fidor...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale, — *L'Italiana in Algeri - La fata delle Bambole* ore 21.
Valle. — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 21.
Quirino. — *Barbe Bleu*, ore 21.
Metastasio — *Facciamone a Carabinieri*, ore 21
Manzoni — *Bocceccio*, ore 21.
Politeama Nazionale - Circo equestre, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le fonte due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere — Ingresso libero
La Favorita — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

Ricevitorie delle orfane dei maestri elementari
Acquistate i biglietti della
Lotteria Nazionale di Beneficenza
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI
sotto il patronato di S. M. la Regina
ed al 31 DICEMBRE
sarà chiusa la vendita dei biglietti e fissata l'epoca dell'Estrazione
L. 250,000 DI PREMI
OGNI BIGLIETTO costa UNA lira
E PUO' VINCERE
150,000 Lire
Per l'acquisto rivolgersi agli Uffici **MASSENZIUS e VOGLER**, Roma (Via Nazionale) - Firenze - Milano - Torino - Venezia ed a tutti gli Uffici postali di 2ª classe e le Collettorie postali di 1ª, ed ai principali Banchieri.
In Roma presso anche il **BANCO PRAVO**, Via Nazionale.

AMBASSADE
de la République Française en Italie
AVIS.
Les jeunes français, nés ou établis dans la circonscription de l'Ambassade de France à Rome, accomplissant leur vingtième année en 1894, et qui se trouvent par conséquent dans le cas d'être inscrits sur les tableaux du recrutement de la classe 1894, sont tenus de se présenter à la Chancellerie de l'Ambassade (Palais Farnese de midi à 3 h.) avant le 30 Novembre courant.
Rome, le 1er Novembre 1894.
L'Ambassadeur et par délégation
Le Conseil, chargé de la Chancellerie
L. Katard.

Società generale per la illuminazione
(Anonima - Capitale L. 2,024,100)
Sede in Napoli - Galleria Umberto I, 83
Si avvertano i signori Azionisti che si trova in corso di pagamento la metà del dividendo deliberato dall'Assemblea generale del 18 settembre 1894. Detta metà, in L. 7,00 per ogni azione, va pagata senza alcuna retenuta dietro presentazione delle azioni munite della cedola N. 6 esercizio 1894, alle seguenti case:
Cassa sociale in Napoli, Galleria Umberto I, 83.
Banco di Roma in Roma.
Le antiche azioni da L. 100, ancora in circolazione non hanno diritto al detto pagamento se prima non saranno state cambiate contro azioni da L. 500 nominali (emissione 1889).

Tappeti di legno (Parquets) Vedi in 4ª pagina

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli è arrivato ieri nel pomeriggio a Firenze e fu ricevuto alla stazione dalle autorità ed acclamato da grande folla lungo le vie principali per recarsi a palazzo Pitti.

S. M. il Re per la morte di S. M. Alessandro III imperatore di Russia, ha ordinato un lutto di Corte di venti giorni, a decorrere dal dì 4 di questo mese di novembre.

Il ministro dell'interno, con ordinanza di ieri, ha sospesa l'applicazione dell'ordinanza andiet novembre 1892 N. 9 per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo, le quali rimangono, quelle, d'ora innanzi, ammesse a libera pratica nei porti del Regno.

La destituzione del cav. Maresocalchi.

Come avevamo annunziato, la *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il decreto del 3 novembre, che destituisce dal consiglio delegato di Prefettura cav. Alfonso Maresocalchi.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione a S. M. il Re del Ministro dell'interno:

Nella sapressa della presente situazione politica, perchè la libertà, supreme condizione di vita garantita, venga restaurata, bisogna distruggere le insidie e impedire l'opera dei dichiarati nemici della società — fautori, in diverso aspetto, della violenza e della rivoluzione.

A tale intento si richiedono nei pubblici funzionari serenità di giudizio, sentimento di disciplina, spirito di sacrificio, come ad esercito che deve procedere integro col coraggio della virtù civile.

Sono dolente, Sire, di annunciarvi che all'alto ufficio mandò il consigliere Maresocalchi Alfonso, della Prefettura di Bologna.

Per una disposizione generale, dettata da esigenze di servizio, intesa a crescere la indipendenza dei funzionari ed applicata contemporaneamente a molti, anche il consigliere Maresocalchi venne trasferito da Bologna. Fu a questo avvenimento che si studiò di dare falsa interpretazione. Non piacendogli di lasciare la città nata, qual consigliere si sollevò contro i suoi superiori, disse parvenze di intimidazioni ad osservazioni legittime del prefetto. E quantunque dopo queste — tanto dovevano essere di indole obiettiva — egli partecipasse ad altre sedute della Commissione provinciale per le stesse leggi di pubblica sicurezza e vi desiderasse a beneficio, pure accusò l'autorità di esorbitanti indugie, ed offrì le sue dimissioni dal suo ufficio, che quand'anche non avrebbero dovuto essere accettate dopo tutto ciò, furono accettate, dà insomma l'esempio di una condotta, che per poco si abbia coscienza della riservatezza imposta ad un funzionario, si è costretti a condannare senza esitanze.

D'impiegato che accusa sfacciatamente i suoi superiori, manca persino al rispetto dei suoi precedenti. Quegli che fu la causa principale, senza attendere nemmeno le deliberazioni del ministero, e tema di propalare, alterandole, quanto potè conoscere per ragioni d'ufficio, e di giovare così alla causa dei nemici dell'ordine, manca alla disciplina e ad ogni più elementare dovere.

Fortunatamente l'amministrazione italiana anche in tua grave occasione recente diede prova di sagacia, di risorbo e di energia giustificata. Affinchè la legge potesse imperare sulle aberrazioni sovvertitrici, essa interpose nobilmente di aver profondo il sentimento dell'alto e sereno giudizio, e nel tempo stesso dalla pubblica amministrazione chi, con sua contegno, ha di essa demeritato.

Il ministro: *Crispi*.

Il Papa e le Chiese orientali.

La quarta seduta delle Conferenze per le Chiese Orientali ha avuto luogo ieri in Vaticano, dalle 11 alle 14 circa, ed è stata come le precedenti, presieduta dal Papa.

Vi assistevano i cardinali dipartiti ecclesiastici che intervennero alle tre sedute anteriori, eccetto il Patriarca dei Melchiti, mons. Jussef, perchè leggermente indisposto.

La quinta ed ultima seduta è fissata a giovedì 8 corr.

Il nuovo Arcivescovo di Milano.

(N) **Milano**, 5, ore 23. — Questa mattina il cardinale arcivescovo pontificò nella Basilica ambrosiana.

Indi si recò al municipio, tenendo, come dicevasi un preannunzio, a fare atto di deferenza alla città nella persona del suo rappresentante, comm. Bonasi col quale si trattenne cordialmente per venti minuti.

Nel pomeriggio ricevette la visita del prefetto, accompagnato dal segretario Peggi, dimostrandogli nel medesimo tempo delle accoglienze ricevute dalle rappresentanze locali.

Questa sera intervenne al ricevimento delle associazioni cattoliche, organizzato in suo onore nella sala del Consiglio di San Gottardo, gremitissima da fari e lettrici e stipata di clericali con 46 vessilli.

Parlarono il medico Colombo dicendo che, pur che si salvaguardino i diritti della fede, i cattolici adempiranno ad ogni più delicato dovere del loro rappresentante locale.

Questa sera intervenne al ricevimento delle associazioni cattoliche, organizzato in suo onore nella sala del Consiglio di San Gottardo, gremitissima da fari e lettrici e stipata di clericali con 46 vessilli.

Parlarono il medico Colombo dicendo che, pur che si salvaguardino i diritti della fede, i cattolici adempiranno ad ogni più delicato dovere del loro rappresentante locale.

L'ingegnere Nava, portò la nota del socialismo cattolico parlante alla riparazione delle ingiustizie sociali.

Infine parlò lungamente il cardinale auspicando al libero esercizio della fede in tutti i campi, e trattando dei temi stabiliti i massoni convenuti qui al Congresso di Milano.

Annunziò quindi la benedizione telegrafica del Papa. E facile immaginarsi gli applausi.

Periti medici igienisti.

Nella settimana ventura vi saranno gli esami per il conferimento delle attestazioni di periti medici igienisti.

Medici di porto.

E' stato pubblicato il regolamento per i concorsi ai posti di medici di porto, i quali finora dipendevano dal ministero della marina ed ora sono passati alla dipendenza del ministero dell'interno.

Quanto prima verrà bandito il concorso al posto vacante di medico del porto di Genova.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 6 novembre, a lire 107.

RR. navi armate.

L'*Etruria*, partita da Algeciras il 2 corrente, è giunta ad Almeria il 3.

Il 4 il *Colombo* è partito da Venezia e il *Garibaldino* è partito da Spezia.

Il 5 il *Piemonte* è partito da Massana e il *Garibaldino* è giunto a Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

India ed Afganistan.

(S) **Bombay**, 5 — La tribù dei Vaziri ha attaccato la commissione fortificatrice di delimitazione della frontiera dell'Afganistan.

Gli Inglesi ebbero 44 morti, fra i quali un ufficiale, ed i Vaziri perdettero 200 uomini.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 5, ore 17,20 — La Corte di Assise ha condannato ad un anno di prigionia e a 8000 lire di multa il signor Geraldi Richard, direttore del *Chambard* per un articolo offensivo contro il presidente della Repubblica signor Casimir-Périer.

AUSTRIA-UNGHERIA

I polacchi alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 5. — Alla Camera dei deputati, dopo la commemorazione della Czar Alessandro III, fatta dal presidente barone de Chlumecky, il deputato polacco Jaworski chiese la parola.

Il presidente dice: "Non posso accordargliela, (*movimenti*).

La Camera passa quindi alla discussione delle proposte all'ordine del giorno.

(S) **Vienna**, 5. — Il Club polacco si è aunato subito dopo l'odierno incidente di Lewakowski, avvenuto alla Camera dei deputati.

Il presidente dell'adunanza ha espresso vivo rammarico, perchè il deputato Lewakowski, senza tener conto degli interessi pubblici e senza autorizzazione del Club, ha preso oggi la parola alla Camera dei deputati e ferito così la solidarietà del Club stesso.

Questa decisione fu approvata, senza discussione e ad unanimità dal Club.

La questione istriana.

(S) **Trieste**, 5. — A Pirano, fu stamane ripostà la tabella bilingue sul palazzo di giustizia. Le botteghe e le finestre furono chiuse nelle vie adiacenti la segno di protesta.

Scioperi di minatori.

(S) **Troppau**, 5. — Stasera tutti i minatori delle miniere di carbone che si misero in sciopero, si rifiutarono di scendere nei pozzi tranne quelli di una miniera.

(S) **Schemnitz** (*Ungheria*), 5. — Trecento minatori cominciarono a mettersi in sciopero. La ragnota data dal direttore delle Miniere si oro delegati fece buona impressione; ma ciò non ostante si crede che domani lo sciopero aumenterà.

GRAN BRETAGNA

Una bomba a Londra.

(S) **Londra**, 5. — Nella scorsa notte vi fu l'esplosione di una bomba alquanto una casa di Tinsbury-street, nel quartiere di Hyde-Park, producendo danni puramente materiali. Nessun ferito.

Movimento della navigazione.

Il piroscafo *Furst von Bismarck*, della Navigazione anburghese-americana, è partito il 5 da New-York per Genova.

Il vapore *Augusta Vittoria* della stessa Società ha proseguito il giorno stesso da Gibilterra per New-York.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Borse e Mercati

Roma, 5 novembre 1894.

Borsa debole in apertura, chiude fermissima. Rendita 96,65 a 96,85 ultimo corso. Contanti 90,65. Valori generalmente ben tenuti. Acqua in aumento 1135 a 1145 Gas 778 — Generali 41 dopo 40 ebdomadario — Meridionali 646 — Mediterranee 499 — Omnibus 173 dopo 172 — Condotte 154,50 dopo 151,50.

Cambi in ribasso: Francia 107,65 — Londra 26,88

Rendita 96,72 1/2 — Generali 42 — Meridionali 646 — Mediterranee 500 — Cambio 173 — Acqua Marcia 1140 50 95 50 — Gas 775 — Condotte 154.

BORSE ITALIANE — 5 novembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 65	90 65	90 55	90 72 1/2
Id. fine	—	90 82	90 70	—
Az. B. d'Italia	763	—	760	756
» Mobiliare	106	—	104	—
» S. Giovanni	—	41 50	—	—
» Ferr. Medit.	498	501	498	—
» Merid.	646	649	647	646
» Sicil. Torino	—	—	158	—
» B. Sconto	—	—	50	—
» Soc. Ital.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6	—
» Savona	—	—	6	—
» Nav. Ital.	302	304	—	—
Raff. Zucch.	174	174	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	273	—	—
id. Merid.	—	293 50	—	—
Fond. S. It. 4 %	—	482 50	—	—
» » 4 %	—	487 50	—	—
» S. Paolo	—	—	504	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 15	107 —	107 10	106 95
Berlino id.	132 20	131 95	—	—
Londra id.	26 94	26 90	—	—
Londra a 8 gg.	—	26 82	26 84	26 75

Parigi, 5, 16,12 — Apertura Chiusura Rialzo

	Apertura	Chiusura	Rialzo
Rendita 3 0/0 ammort.	—	100 37	—
» 3 0/0 perp.	102 —	102 05	101 96
» 4 1/2 0/0	107 50	107 50	—
ITALIANA 5 0/0	84 70	84 70	—
Tabacchi	87 —	87 —	87 72
Spagnuola	71 3/4	71 1/2	71 3/4
Turca vecchia	—	87 15	—
» consolidata	23 1/16	23 1/8	—
Ungherese	—	98 3/4	100 75
Egiziane 6 0/0	525	525	—
Banca di Parigi	702	698	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	668	669 37
Credito Fondiario	—	906	—
Canali di Suez	—	2945	—
Azioni Panama	—	15	—
Lotti Turchi	—	127	127
Ferr. Meridion. Ital.	—	606	—
Obbl. Italia	—	9	—
Su Londra	—	26 12	—
Su Madrid	16 57	—	—
Su Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 5, ore 17,20 (fonte francese) Mercato animatissimo durante la prima parte della seduta.

Tutte le quotazioni in rialzo su sabato. Poi si realizza e la tendenza diviene più debole. Chiusura pesante.

(N) **Parigi**, 5, ore 22,10 (fonte italiana) — Mercato animatissimo — Rendita nominale — 5895 — 70150 — 606 — 25,72 — 668,75 — 425 — 376,87 — 11110 — 447,50 — 71,37 — 8750 — 1312.

Vienna, 5, pesante			**Londra**, 5, debole		
	3	5		3	5
C.° austriac	385 75	384 25			
R. aust. oro	128 90	123 90	Nov. Cons	102 1/16	102 3/16
» carta	92 70	92 90	Italiana	84 1/4	84 1/2
Napoleoni	9 87 1/2	9 88 1/2	Turca	25 3/4	25 7/8
Lire Ital.	46 15	46 25	Egiziano	102 1/4	102 1/2
C. Londra	124 15	124 20	Argento	99 1/4	99 1/2

Versatosi la B. d'Inghilt. st. 359,000 Ritirati st. 75,000

Berlino, 5 ferma — **Sconto ufficiale**

	3	5		
			RAGGIO	
Id. Lond.	84 20	84 25	Italia	5 per 0/0
f. mese	84 —	84 —	Francia	2 1/2 per 0/0
Milit.	93 60	93 40	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.°	131 90	132 10	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	64 35	64 45	Austria	4 per 0/0
Rubio	221 50	222 50	Belgio	3 1/2 per 0/0
C. Italia	76 —	76 —	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Alcorpost, 5 novembre ore 14,16 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1200
Importazioni del giorno . . . » 1100
TENDENZA ferma.

Marve, 5 novembre, ore 14,51 (urgenza apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1200
TENDENZA ribassata per fine novembre L. 37 37

Cafè - Cantos good average. . . Vendita sacchi N. 10000
TENDENZA calma Prezzo per 1 marzo L. 39 75

Steuto - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per 1 marzo L. 13 25

New-York, 5 novembre Fuochi N. Fior. . . Fr.
» » » » » »
» » » » » »

Amburgo 5 novembre ore 12, 15 (urgenza).

Petrolio - Fine corrente . . . . . 7 . . . .
TENDENZA ferma per fine del mese.

Parigi, 5 novembre ore 14,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Zucchero prima marca	41	40	41	40	calma
Zucchero raffinato	47	45	45

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I ramingbi e gli esuli.

Esse stettero in piedi per un momento, pendendo dal cenno di Graul, che teneva il dito sulle labbra, quindi strisciarono fino alla porta, l'aprirono e la rinchiusero, passarono attraverso il cortile, spaventando le bestie che vi dormivano.

In cima di guardia abbaiò, ma si tirò indietro arruffando il pelo e mostrando i denti, mentre la rossa Grisell indomita gli mostrava il coltello e Graul gli gettava come offa un pezzo di carne cruda.

Esse si slanciarono attraverso la porta d'ingresso, che era aperta, guadagnarono la spianata davanti all'osteria e si diressero al campo di battaglia.

Frattanto Sibilla e suo padre erano ancora in campo aperto.

Avevano appena attraversato il giardino, quando videro diversi uomini a cavallo correre qua e là in tutte le direzioni.

Sir Geoffrey Gates, il capo dei ribelli, era rimasto ferito, e la sua gente si era data alla fuga. Egli era stato posto sulla sua testa una taglia di trecento marchi; quei che erano quindi in cerca dei fuggitivo.

L'umana forma stessa era divenuta oggetto di terrore per i poveri perseguitati; così si ripararono dietro una fitta siepe finchè gli uomini a cavallo non furono scomparsi, e poi ripresero il loro cammino.

Così raggiunsero il bosco; ma là fecero alto di nuovo al suono di voci e si ritirarono sotto la coperta di alcuni alberi più folti.

Questa volta non era che una comitiva di contadini, che la curiosità aveva indotta a visitare il campo di battaglia e che ora stavano ritornando a casa.

Ma contadini e soldati erano uomini e perciò da evitarsi da coloro che il secolo ignorante poneva al difuori della legge.

Alla fine anche questa gentile comitiva lasciò libera la strada ed era già notte inoltrata.

Essi proseguirono la loro via: uscirono dal bosco: davanti a loro stava il campo di battaglia e parve che un silenzio ancora più profondo cadesse sulla terra.

I primi astri si erano già levati, ma non ancora la luna.

Lo splendore delle armature che avevano difeso invano dei soldati morti o feriti, riflettava i raggi tranquilli, qua e là le sentinelle avevano accesi dei fuochi; ma erano sparsi e lontani fra loro. I feriti si fermarono e rabbrividirono, ma non potevano andare avanti per altra strada; e la casa di campagna dove speravano asilo era situata all'altra estremità del campo con i bianchi fiori dell'orto resi ancora più bianchi dagli astri.

Essi andarono avanti prendendosi per la mano; i morti, dopo tutto erano meno terribili dei viventi!

Qualche volta una faccia fiera, voltata in su, contorta dall'ultima agonia violenta li fissava cogli occhi aperti e vitrei, ma l'arma era impotente nella mano irrigidita, la minaccia e l'insulto non venivano da quelle labbra scolorite, la persecuzione riposava almeno in mezzo agli avanzi della carneficina.

Erano giunti a mezza strada del campo, quando da un punto dove i cadaveri erano più fitti, udirono una debole voce implorare il perdono di Dio, e ad un tratto a questa voce rispose un'altra con un tono di agonia più fiera; essa non pregava, ma bestemmiava.

Con un impulso comune i gentili fuggiaschi si diressero verso quel luogo.

Il moribondo che pregava era un giovane che aveva appena passato l'adolescenza; il suo elmo era stato spaccato, la testa era nuda, e i lunghi capelli biondi, intrisi di sangue, gli cadevano sulle spalle.

Accanto a lui giaceva un uomo robusto e tarchiato che si contorceva nell'agonia, trafitto sotto il braccio da uno strale forkista, mentre l'asta protettava della ferita; e la bestemmia dell'uomo rispondeva alla preghiera del ragazzo.

— Pace alla tua anima che sta per partire, fratello — disse Warner chinandosi sull'uomo.

— Povera creatura! — disse Sibilla al ragazzo — fatti coraggio, manderemo soccorso; tu puoi vivere ancora!

— Acqua! acqua! tortura d'inferno, acqua, dico! — gemette l'uomo — una goccia d'acqua!

Era il capitano degli avventurieri, che aveva cattivato i fuggiaschi.

— Il tuo braccio! sollevami! muovimi! quel'uomo malvagio spaventa la mia anima che vorrebbe correre al cielo!" — balbettò il ragazzo.

E Adamo prestò penitenza a quelli che bestemmiava, e Sibilla si inginocchiò e pregò con quello che pregava.

Intanto si levò la luna.

In questo frattempo Lord Hastings, coi suoi vittoriosi capitani, se ne stava seduto a desco nella umile sala della casa di campagna.

— Dunque — disse egli — abbiamo schiacciato finalmente gli ultimi avanzi della ribellione!

Questo Sir Geoffrey Gates è uno spirito irrequieto e risoluto; è un peccato che egli sia riuscito a fuggire, il che gli permetterà di poter fare altro male.

Ma la Casa dei Nevilles, che copriva colla sua ombra la razza ribelle, è caduta alla fine.

Beviamo, signori, alla salute degli uomini nuovi!

In questo momento la porta si spalancò e un vecchio soldato entrò bruscamente.

— Mio signore! mio signore! — esclamò quasi. — Oh! povero figlio mio! non ci riesce a trovarlo!

Le donne, che seguono sempre la marcia dei soldati, saranno sul terreno per finire di spacciare i feriti, onde potere spogliare i cadaveri!

Oh! Dio! se mio figlio... la mia creatura...

— Io non sapeva, mio bravo Mervil, che tu avessi un figlio nelle nostre truppe; eppure conosco ogni uomo di nome e di vista.

Coraggio! I nostri feriti sono stati portati via dal campo e sono stati poste sentinelle per guardare il campo stesso.

— Sentinelle! Oh my lord, non sapete che esse chiudono un occhio davanti al delitto di saccheggiare i morti?

Inoltre queste spogliatrici di cadaveri strisciano, furtivamente e non vedute, come i vermi della terra sulle carcasse.

Datemi alcuni dei vostri uomini e il permesso scritto di far ricerca nel campo.

Mio figlio... la mia creatura... non ancora sedicenne... e la madre...

L'uomo si arrestò e si mise a singhiozzare.

— Volentieri! — disse il gentile Hastings — volentieri! E guai alle sentinelle se è come tu dici! Verrò io stesso a vedere.

Olà! torcie! Il buon capitano deve aver cura anche dei propri morti! Tuo figlio! Mi meraviglio di non conoscerlo! Sotto chi serviva egli?

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

GRANDI MAGAZZINI

ROMA VIA DEL CORSO, 300

"Alla Giardiniera,,

ROMA ANGOLO VICOLO DORIA

SAVONELLI & C.

ROMA - TORINO - MILANO - VENEZIA

Annuncia alla sua spettabile Clientela d'aver arricchiti i suoi grandi Magazzini di tutte le Novità della Stagione, tanto in Stoffe Estere che Nazionali, per abiti sopra misura e manufatti.

SOPRABITI UOMO da L. 16,75 a L. 72	SOPRABITI GIOVANETTO da L. 14,50 a L. 45	SOPRABITI INFANZIA da L. 10,50 a L. 27,50
PALETOTS „ „ 27,50 „ 105	PALETOTS „ „ 22,50 „ 45	PUNCH „ „ 7,25 „ 14,75
ULSTERS „ „ 34,50 „ 120	ULSTERS „ „ 28,50 „ 49	ULSTERS „ „ 17,75 „ 32

Articolo speciale per Ragazzi: CAPPOTTO MARINAIO, MANTELLO PARIGINO

A richiesta - Catalogo e Campioni gratis.

TAPPETI DI LEGNO *parquets, privilegiati*, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela, nè tramezzi, nè colla, nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni. Lire 3,90 e più al metro quadrato. *Nel vostro proprio interesse* prima di acquistare, pivelle di cemento, tappeti di stoffa, le cerate, stuoie ecc., esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più solidi, più eleganti, più durevoli, più convenienti.

F. DAMIELE E C.
Via Cavour N. 247-247 — ROMA.

INCREDIBILE... MA VERO!!

Per sole lire 25 inviate in vaglia ad *A. Finzi*, Milano, via Bassano Porrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una pezza di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante copricletto matrimoniale di seta o due per lettino ed un tappeto per salotto genere novità.

La Casa Editrice PERINO ha pubblicato I CAPOLAVORI DI EMILIO ZOLA

LA BESTIA UMANA, Un volume di pagine illustrato con 36 magnifici disegni . . . . . L. 2,50

GERMINAL, ROMANZO SOCIALE. Un volume di pagine 366 in formato grande con 40 magnifiche illustrazioni . . . . . L. 2,50

IL PARADISO DELLE SIGNORE, ROMANZO DELLE DONNE ODIERNE DI PARIGI. Un volume di pagine 320 in formato grande illustrato da 40 disegni . . . . . L. 2,00

Commissioni e Vaglia all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore, 88 - Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

BICICLETTA RALEIGH 28 mezza corsa in bonissimo stato vendesi subito per metà prezzo causa d'occasione. Visibile giorni feriali dalle due alle quattro Via Modena 37 p. p. 682

PICCOLO VILLINO, VENDESI esposto in piazza di Siena. Ambienti 12 e cucina 2, con vasti piantereni e Giardino, posizione stupenda, prossimo a Via Cavour. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 674

VILLINO elegantemente mobiliato composto di 24 camere, sala da bagno, cucina ed annesso giardino, posto in via Gaeta N. 11. Trattative, via Castelfidardo, 34. 695

PICCOLO VILLINO sul Monte Cavallo, 20 m. sul comfort inglese. Giardino, orto e vigna. Bagni di mare e caccia. Splendida veduta, aria ottima. Si affitta f.° 400 annue. Dirigersi, 4, Via Gaeta, Giacheri, Roma. 711

TRE BAGNAROLE di marina in ottimo stato da vendersi. Rivolgersi per trattative al colorare in Piazza della Minerva N. 61. 713

NEL TERRITORIO D'AMELIA trovasi vendibile un piccolo podere di 30 ettari circa, con molto di Chiusola d'Elce. Estensione ettari 60 circa, con molto per uliva ed acqua abbondante. Rivolgersi per trattative al proprietario in Amelia avv. Rosa Salvatore o suo Agente Biagio Bonafede. 715

MATRIMONIO Cinquecento lire regalo chi propenga rigorosa e vedova onesta, dote altre lire cinquantamila a giovane ingegnere, avvocato, ecclesiastico. Roma, Scrivo posta V. Z. 711

AI DILETTANTI FOTOGRAFI Dacodevi, accessoriato per la conservazione dei negativi. Ognuna contiene 200 lastre 13×18. Fotografia La Lucca, 19 Via dei Mortaro. 705

TRATTORIA CEDESI (per cessazione di commercio), ben frequentata, posizione centralissima, locale antico ed accreditato. Trattative Casa Comerciale Way, Via Venti Settembre 28. 707

TOMBA con eleganto monumento superiore nel piazzale centrale. Prezzo approssimativo Lire 4000. Rivolgersi: Dalmazzoni, Piazza Vittorio Emanuele 76. 710

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO composto di 12 camere, sala da bagno e cucina, posto in via Gaeta N. 11. Trattative via Castelfidardo, 34. 694

VASTI LOCALI in Via Statina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Caffè, Birreria, Cirè lo, con ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 618

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Sebastiano N. 36 p. 2.; dascire su via Condotti. 650

CORSO 75 Appartamento 1. e 2. piano, di otto, tredici camere, cucina, cucina Marcia, gas, portiere, cantina. — Rasella 12. Due appartamentini quattro, cinque camere, cucina Stalla, rimesse. 713

AFFITTANSI a prezzi convenientissimi, appartamenti, botteghe e cantine. Esposizione a mezzogiorno Via Vittoria Colonna 37. 707

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 22.

APPARTAMENTO al 2. piano sopra al mezzanino, al N. 8 camere e cucina in Piazza della Pilotta N. 3-4. Rivolgersi al portiere. 673

APPARTAMENTO CON GIARDINO Via della Stelle N. 36 piano I, Vasi, cucina, acqua, gas, portiere, bunatino e terrazza da stendere. Prezzo Lire 100 mensili. 709

AFFITTASI APPARTAMENTO di 8 vani, mezzato in Via Rasella N. 143 piano 2. Visibile tutte le ore del giorno. 708

BORGO NUOVO 9 (presso Piazza Pia) affittasi appartamento 12 camere, positivo comodo, ottima, ventile esteso, Gas, acqua, vasche, portiere. Prezzo moderato. 712

CENTRALISSIMO Archetto 37, angolo Umilli. Nove luoghi, gas, acqua, Marcia, portiere. Esposizione levante-mezzogiorno. L. 150. Visibile ore 2 alle 4. 710

PIAZZA S. CARLO AL CORSO 119. Elegantissimo al primo piano composto di otto camere cucina. Due balconi sul Corso. Acqua Marcia e Trevi. Trattative Via della Rotonda 26 presso il signor Luigi Ambrosini.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via in Cuccioli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 18.

LARGO IMPERIALI 127 affittasi ottimo condotto per deposito mercantile ecc. — Piano primo, appartamento signorile sei vani, tre del quali grandissimi. Vasta cucina al piano terreno. Scala marmor, acqua Marcia, gas, portiere. — Quarto piano, appartamento nuovo vani, cucina. — Quinto piano, appartamentino quattro vani, cucina.

25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA | *in più di 25 cent. 3 cad.*

L'ISTITUTO MUSICALE FEMMINILE per armonie richieste, stabilisce *succursali: Piazza Esquilino, Piazza Cavalleggeri*. Informazioni, programmi ed iscrizione sempre alla *centrale: Via Gaeta, 32, p. p.* 668

VINO PUGLIA fiori Porta San Giovanni, Palazzo Vastri. Proprietario, volendo cessare subito grossa partita vino vecchio, ha ribassato prezzo, lire 20,00 barile litri 60 franco domicilio.

COLLEGIO SAN LEONE MAGNO Alle famiglie, ed premo la sana educazione de' figli, assicuriamo il sanlento Collegio, diretto dai Piccoli Fratelli di Maria, in Via Monzibello, 30, retta M. L'istruzione primaria che vi si dà vicino importanta secondo i vigenti programmi governativi. Ameno luogo governativo vengono rilasciate nel Collegio stesso. Gli alunni si dividono in classi di sei cinque. Si accettano anche convittori e semiconvittori. L'ingresso è libero, si fa dalle ore 9 1/2 fino alle 12, e si richiesta fino alle ore 18 1/2. Programma su richiesta.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono di lire 150 in favore degli avventori che ne fanno acquisto presso la ditta Vino vecchio analizzato 4 lire il quarticolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Tuttolasse Casanova, Campo Marzio 75. 692

25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | *in più di 25 cent. 2 cad.*

STUDENTI RIMANDATI agli esami di riparazione, ripetizioni latino, greco rivolgersi Istituto Nolli, Via Purificazione 89. Anno X. - Scuole secondarie, classiche, tecniche, istituto tecnico. Corsi d'acceleramento. Ragioneria. Lingue moderne. 691

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e tuttato S. Frocl. Via Savegna N. 14, int. 15. 706

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria, disilerevolmente attenuti quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente ciamente di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30 provato da referenze. Prendere accordi. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano.

A PENSIONE prendonsi studenti e impiegati L. 75-70 mensili distenne. Due per camere, Lire 140 completive. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione pranzo, comodità. Via Capocci, 97, p. 2, stanitra (Pantheon). 690

CERCASI CAMERA bene mobiliata, ben esposta, da impiegato pienotenze stabile in Roma. Potrebbesi combinare anche pensiona. Scrivere G. F., Via Ostia 49.

Vendita di Cavalli di riforma.

Si rende noto che l'8 novembre corrente anno, alle 9 antim., nel viale delle Milizie ai Prati di Castello, vicino al camoello nord della caserma Vittorio Emanuele, si procederà alla vendita ad asta pubblica di num. 12 cavalli di riforma. Le condizioni dell'asta sono visibili presso l'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali, tutti i giorni dalle ore 15 alle 16.

Il Segretario del Consiglio: **Pozzi.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,6	7—	9,30	13,30	17—	—	—
Pisa	6,30	10,10	14,56	20,50	22,17	—	—
Torino	8,01	11,50	20,20	21,17	—	—	—
Milano	5,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	5,10	10,30	20,50	22,17	—	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,50	22,50	—	—
Terni-Firenze	9,—	9,30	—	14,50	20,10	—	—
Terni-Arezzo	—	9,30	—	14,50	20,10	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	13,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,20	10,—	12,10	14,—	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	10,15	—	—	17,45	—	—
Albano-Marino	7,14	9,25	—	—	17,—	—	—
Velletri-Terracina	8,30	—	—	—	15,40	17,10	—
Bonciglione-Viterbo	6,10	10,30	—	—	17,30	17,21	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,28	—
Pisa	6,54	—	13,13	19,46	21—	10,30	—
Torino	6,24	—	10,15	—	21,—	10,30	—
Milano	6,24	—	10,15	—	21,—	10,30	—
Ancona-Foligno	5,45	11,55	20,—	—	22,30	—	—
Milano-Firenze	7,35	10,30	19,—	20,50	—	21,40	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	19,50	—	—	—
Civitavecchia	—	6,34	9,30	13,15	18,40	22,55	—
Frascati	—	6,34	9,30	13,15	18,40	22—	23,00
Nettuno-Anzio	—	7,40	10,50	14,40	17,06	19,20	—
S. Pino-Albano	—	9,6	11,41	19,6	—	—	—
Velletri-Terracina	—	7,50	10,—	—	14,50	19,28	—
Viterbo-Bonciglio	—	8,50	8,40	—	15,28	19,9	—
	—	8,30	14,2	—	21,40	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8—	9,30	11,30	15,15	18—	—
Lagni a.	6,36	7,8	10,36	12,36	16,21	19,6	—
Tivoli a.	—	7,48	11,13	13,13	17,—	19,43	—
Tivoli p.	6,—	8,30	11,53	13,48	16,50	19,45	—
Lagni p.	6,30	8,58	12,23	14,47	17,32	—	19,13
Roma a.	7,6	9,8	12,30	15,30	18,—	—	19,49
	8,14	10,15	13,39	17,00	19,16	—	20,58

PIAZZA BARBERINI 41. Appartamento elegantemente mobiliato e camera grande da letto, salotto con pianoforte, studio. Visibile dal le 2 alle 4 pom. 714

DODICI ANNI d'insegnamento pubblico e privato e brevissimo tempo presenti parziali, leggere e scrivere correntamente francese, inglese, tedesco spagnuolo. Corso serale. Via Stamira N. 2 mezzanino interno. 706

DISTINTA SIGNORA di Berlino desidera dare lezioni di tedesco e italiano. Scrivere Waldarzee, ferma in posta. 705

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, cattolica, desidera trovare posto presso famiglia distinta. Conversa francese, inglese e italiano di lezioni, è libre per otto lezioni al mese. Scrivere in posta, Roma. 693

SIGNORE ANZIANO senza persone pensione e alloggio in famiglia cordialmente a conversarci. Scrivere fermo posta a M. N. 27. 692

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Da cacciatore fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Hess & Junge, Offenbach a/M. — Carlo Ditta E. Marquet — Goldschi Burgon-Wien, Lipsia.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra pratica lingua con metodo pratico e diretto. Prezzi convenzione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Mill presso. Scrivere R. 40, fermo posta.

A PENSIONE coricati, da piccola e distinta famiglia, buona signora e signorina. Aria sana, vicino a Roma, volendo, pianoforte ed istruzione in qualunque ramo della musica. Via Carlo Alberto 4. 715

CONVERSATION de français, cherche nonsieur Italien. B. b. poste restante.

DISTINTA E SERIA SIGNORINA Maestra, to diverse lingue, da lezioni e ripetizioni d'italiano, francese o tedesco. Prezzi discreti. Ferma le posta G. M. G., Roma. 714

LINGUA FRANCESE Una maestra parigina da lezioni via nelle case sia al proprio domicilio. Via del Boschetto 41-C pianoferrero. Belle camere d'affittare esposte al mezzogiorno. 687

SIGNORE VEDOVO con figli cerca donna di servizio nobile che sappia fare tutto l'occorrente per piccola famiglia. Dirigersi stabilimento Falconio via Claudia 37 presso Colosseo. 677

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si presenta, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 696

EX SOTTUFFICIALE con ottime referenze e che parla anche il francese, cerca posto di portiere, custode di Villa od altro. Dirigersi al Caffè Bilia, Corso V. E. 698

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la parte cucina Roma. Ricevi certificati, Marietta Antonelli, Piazza S. Bernardo N. 109.

ITALIENER sucht deutsche conversation gegen inl Dr. Fleiss, Postamt 699

SIGNORE TEDESCO cruditu da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano I. N. 5. 700

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo come cameriere, fattorino, ed altro cosa simile. Offerte referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del" Popolo Romano. 696

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hebert (di Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 103.

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, Spagnuolo, Portoghese, acquistando il Metodo razionale accelerato del Prof. Lyels di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4,50, ciascuno. Tedesco, sconto 10 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lyels, Via del Tritone Nuovo 202. 688

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocamento mente qualsiasi. Conoscenza della contabilità, impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad assumere anche l'ufficio di Cassiere. Garantisce la precisione a richiesta cauzione stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, "Popolo Romano. 355

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in via Cavour, da Libre 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Margherà, prossi piazza Indipendenza. Visibile anche un pom. 369

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, a mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour Pasificio (angolo via Farini) dal portiere. 361

FAVOREVOLE OCCASIONE In Via Ezio 18, p. 2., affittasi appartamento mobiliato decentemente a persone mite, composto di sei, veduto tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 640

APPARTAMENTINO ben mobiliato, oppure camere e salotto con ingresso libero. Via Propaganda Vide 22 piano 2., presso Piazza di Spagna. 652

SIGNORINA GERMANICA dall'Hannover da lezioni di lingue, ad compagna di passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 p. 4. 680

CAMERA E SALOTTO elegantissimi affittansi ad uso studio, presso nobile famiglia in Via Palermo 61 p. p. Prezzo modico. Ogni comfortabile. 650

CAMERA E SALOTTINO mobilissi esposti al pensione volendo per donna sola o persona inferma. Dirigersi in Via della Minerva N. 3 p. p. Visibile dalle ore 8 ant. alle 3 pom. 604

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati si affittano presso distin famiglia. Preziose modeste. Piazza della Libertà 4, interno 10, presso la Chiesa di Margherita. Vista incantevole.

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo pulita, presso buona famiglia fa residera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 19, presso Ministero Finanze. 534

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, no, presso famiglia di civile condizione, via Principe Amedeo 2 interno 12. 679

DUE ARIOSISSIME STANZE Piazza Lavagna entrata in Via Aprosio 46, interno 8. Perfetto mezzogiorno. Aria salubre. Prezzi amministrazione. Omnibus immediat. Use cucina. Prossi infimi. 708

BELLA CAMERA spaziosa, con due finestre alla strada, mobiliata bene mobiliata, in posizione centrale, si affitta per L. 23 mensili. Via dei Lecce N. 22 piano 3.

LA PIU SPLENDIDA! Roma. Appartamento nobilissimo signorile, completo, ammobiliato al sole. Tutto confortabile. Scalone marmo. Scalini bassissimi. Via Cavour 71 p. 1. (S. M. Maggiore). 709

LA PIU CENTRALE! e signorile posizione di Roma. Appartamento mobilissimo. Tutto nuovo, elegante. Esposto mezzogiorno pannato. Veduta ordini modo portiere sola. Via Mercede 29 p. 3. ultima porta a destra (presso S. Rosa). 708

GRANDE CAMERA e salotto mobiliati. Piazza Madalena N. 2 piano 2. sopra mezzanino. Posizione centrale presso Parlamento e al Gesù. 712

SIGNORINA GERMANICA dall'Hannover da lezioni di lingue, ad compagna di passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 p. 4. 680

CAMERA E SALOTTO elegantissimi affittansi ad uso studio, presso nobile famiglia in Via Palermo 61 p. p. Prezzo modico. Ogni comfortabile. 650

CAMERA E SALOTTINO mobilissi esposti al pensione volendo per donna sola o persona inferma. Dirigersi in Via della Minerva N. 3 p. p. Visibile dalle ore 8 ant. alle 3 pom. 604

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati si affittano presso distin famiglia. Preziose modeste. Piazza della Libertà 4, interno 10, presso la Chiesa di Margherita. Vista incantevole.

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo pulita, presso buona famiglia fa residera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 19, presso Ministero Finanze. 534

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, no, presso famiglia di civile condizione, via Principe Amedeo 2 interno 12. 679

DUE ARIOSISSIME STANZE Piazza Lavagna entrata in Via Aprosio 46, interno 8. Perfetto mezzogiorno. Aria salubre. Prezzi amministrazione. Omnibus immediat. Use cucina. Prossi infimi. 708

BELLA CAMERA spaziosa, con due finestre alla strada, mobiliata bene mobiliata, in posizione centrale, si affitta per L. 23 mensili. Via dei Lecce N. 22 piano 3.

LA PIU SPLENDIDA! Roma. Appartamento nobilissimo signorile, completo, ammobiliato al sole. Tutto confortabile. Scalone marmo. Scalini bassissimi. Via Cavour 71 p. 1. (S. M. Maggiore). 709

LA PIU CENTRALE! e signorile posizione di Roma. Appartamento mobilissimo. Tutto nuovo, elegante. Esposto mezzogiorno pannato. Veduta ordini modo portiere sola. Via Mercede 29 p. 3. ultima porta a destra (presso S. Rosa). 708

GRANDE CAMERA e salotto mobiliati. Piazza Madalena N. 2 piano 2. sopra mezzanino. Posizione centrale presso Parlamento e al Gesù. 712

Fiori belli La tua mi ha recato immenso piacere. Mentre mi ringraziano subito. Oggi ricevuti nel modo non mia mia ed in casa ciò che sai. Non dubitare di me. Io ti amo sempre, sempre e di vivere come cosa sacra. Torno a ripetervi che sono il mio servo fedele ed unilissimo. Tu non dimenticarti mai mai di me.
SEMPRE. 719

Sole Non vedesti nessun accanto perchè tui fuori, Pincerno scuro: tornato sono, per debbo ripartire subito, perchè fino oggi a otto impossibile. Non so. Spero di conoscere informata se tutta presente. LUNA. 719

Margherita Sono lettera inutilissima mi ha prodotto stupore, piacere ed imbarazzo. Riconosconto contraccambio sentimenti espressioni ed i saluti affettuosi. ADOLFO. 714

V. Ingannato!! Mentre, accordea-mei cotte favore di vero dir.. che l'amour c'est un arti!!! e la bonheur, un rêve! SEMPRE. 714

" Attendendo sempre occasione potersi inviare lettera tardai rispondere gradatissima sabato. Ricevuti ora l'altra e Te se ringrazio cordialmente felice tua mente. DAVVERO. 714

Dolores Dubito non abbi letto corrispondenza data fontesimi certo inalterabilità affetto che porvi per me. Ricorrenza tua amore, cantando mia felicità. Spero vorrai assecondarmi. SEMPRE TUO. 713

Scrittivi sabato mattina. Non compendo vostro prolungato silenzio ed voglio dare favorevole interpretazione Comunque pregovi informarmi sollecitamente. Raccomandai non farsi disturgatare in strada. Tanti saluti.

Amatissima Lunico affatto mio sarai sempre di sempre. Se non se come ab dove sono? Ti lascio perchè libertissima, ricordati!
UNICO AGOSTO. 20